

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Sviluppo del Territorio e Sicurezza del 21 Ottobre 2026

[Il verbale si compone di Nr. 31 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 31]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietrapertusa (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Giuseppe RUSSOMANNO.

Ordine del giorno:

- 1. Situazione campo sportivo via Don Casaleggi e vie limitrofe;**
- 2. Termine sperimentazione taser e approvazione utilizzo definitivo;**
- 3. Viabilità via V. Veneto;**
- 4. Contenzioso Impianti Pubblicitari: Aggiornamenti;**
- 5. Problematiche viabilistiche del territorio: Confronto;**
- 6. Informazioni sui prossimi argomenti da affrontare.**

Il Presidente Russomanno: Buonasera a tutti, diamo il via alla Commissione Territorio. Facciamo l'appello: Russomanno presente.

Stivala presente.

Amente presente.

Carnovale presente.

Morandi Ernestina presente.

Spendio presente.

Albini presente.

Ciocca presente.

Abbiamo altri Consiglieri comunali presenti in sala. Abbiamo Stroppa Pietro, Padovani Ivano, De Filippi Cristina, Samantha Beccia. Abbiamo con noi il Comandante Festa, abbiamo l'ingegner Tosi e il nostro Sindaco.

Punto n. 1 - Situazione campo sportivo via Don Casaleggi e vie limitrofe

Il Presidente Russomanno: Allora, il primo punto all'ordine del giorno è "Situazione campo sportivo Don Casaleggi e vie limitrofe". Abbiamo messo questo punto perché nell'ultimo Consiglio Comunale ci sono state due mozioni presentate e l'impegno del sottoscritto era di portarle in commissione per cercare di trovare una soluzione. Faccio una premessa. Prima che arrivassero le due mozioni già il problema era noto e quindi il Sindaco col sottoscritto abbiamo promosso un incontro con il Comandante Festa e con l'ingegner Tosi e con il responsabile, signor Servidio Marco, della Real Trezzano, per cercare di trovare una soluzione. Ci sono state diverse proposte che il titolare ci ha proposto e quindi io l'ho invitato oggi a venire in commissione. Lo prego di venire qua al tavolo e sedersi con noi. Può venire anche qua, il primo. Perché più di un Consigliere mi ha chiesto se ci fosse stata una relazione. La relazione non c'è, perché la relazione la facciamo questa sera ascoltando il titolare, il gestore dell'attività, che un po' la situazione gira tutto intorno al campo sportivo. Quindi diciamo che è interessato più di ogni altro a darci una mano a trovare una sistemazione. Ha fatto delle proposte a noi e noi vorremmo che queste proposte le facesse alla commissione stasera. Alcune proposte che sono state fatte sono state quella là di risolvere il problema delle macchine cercando di fare, con l'autorizzazione, previa autorizzazione del Comune, un parcheggio dietro ai campi da tennis. Lui ha un'area che è di sua possessione, la possiede lui, il parroco l'ha concessa a lui e intende fare un parcheggio dietro ai campi di tennis, i campi di calcetto che ci sono, insomma la struttura parallela, di un 40-50 posti macchine. Io do la parola a lui così ci spiega esattamente cosa vuole fare, quali sono le iniziative che ci propone. Grazie. Prego. Prego, prego signor Servidio.



Servidio Marco Presidente C.S. Real Trezzano: Buonasera. Servidio Marco, Presidente del Centro Sportivo Real Trezzano, in via Don Casaleggi 4. Sappiamo benissimo della problematica dei parcheggi all'esterno della nostra struttura e quindi abbiamo individuato un'area all'interno della stessa dove, come diceva Russomanno, all'interno è possibile parcheggiarci 40-50 macchine. Questo alleggerisce ovviamente la viabilità e i parcheggi, lasciandoli ai residenti, inserendo comunque all'interno di questo parcheggio tutti i mister, i dirigenti e lo staff che è presente nella nostra struttura. È una struttura abbastanza grossa, quindi abbiamo più di 500 tesserati e questo comporta di avere uno staff numeroso. E ovviamente all'inizio degli allenamenti si presenta il problema dei parcheggi, quindi facendo parcheggiare queste autovetture all'interno della nostra struttura liberiamo una cinquantina di posti all'esterno. Ovviamente non possiamo gestire i genitori quando vengono a prendere i bambini. È lo stesso problema che abbiamo magari all'uscita della scuola, ce l'abbiamo anche noi all'uscita degli allenamenti. Però dando 50 posti auto leviamo un grosso problema. Poi stiamo lavorando sulla problematica degli autobus, organizziamo molti tornei internazionali e quindi questo comporta di avere presenza di autobus all'esterno della nostra struttura. Abbiamo individuato il fermo in via Benedetto Croce e poi li facciamo andare verso il parcheggio della stazione. Anche qui riusciamo a non portare problematiche alla viabilità. Poi altri punti, stiamo lavorando per chiudere prima l'esercizio, quindi attualmente l'esercizio rimane aperto fino alle 23:30, stiamo lavorando per concludere gli allenamenti alle ore 23. Sono tutti aspetti che chiederanno ovviamente del tempo. Siamo in attesa dell'ok del Comune per poter utilizzare il parcheggio e così poi continueremo con tutti gli altri aspetti.

Il Presidente Russomanno: Ti ringrazio. In più ci sono degli altri aspetti che il Comune si fa carico, tipo ad esempio fare più segnaletica per il parcheggio di via Ticino, in modo tale che le persone che vengono al campo, oltre ad avere la possibilità- il prima possibile, speriamo- di occupare 50 posti macchina, indichiamo con più cartellonistica, magari con un dischetto con il pallone indicato sopra, come dire, insomma, se volete andare al campo parcheggiate in via Ticino e li invogliamo. In più mi diceva il signor Servidio che per i primi periodi metterà due persone fuori al campo che indicheranno dove parcheggiare. Anche il fatto che ci siano state lamentele sui fuochi, io ho parlato più volte con lui, mi diceva che lui non ha niente da festeggiare al campo, quindi i fuochi non li sparano loro. Sparano altrove. Come, infatti, i fuochi li abbiamo visti una volta sul Naviglio, una volta in via Treves, una volta in via Moroni. Ormai è diventata una teoria molto diffusa e non è facile da identificare. Però so che il nostro assessore Puleo, che ho visto anche prima qua, se non sbaglio- no, non c'è- l'assessore Puleo e il Comandante Festa si stanno interessando per cercare di trovare una soluzione. Quindi diciamo che per adesso le soluzioni sono queste. Ah, poi c'è il problema dello schiamazzo fuori orario, ma il signor Servidio si è impegnato che alle 23 finirà l'attività dei tornei e quindi si evita anche che i ragazzi, quando giocano i ragazzi purtroppo non gli si può tappare la bocca, gridano, si chiamano la palla fra di loro. Insomma, chi è stato ragazzo e ha giocato a pallone sa che significa. Quindi evitare di andare a mezzanotte o all'una di notte a giocare già è un qualcosa di buono. E quindi diciamo che queste sono le scelte che stiamo facendo per cercare di risolvere il problema di via Don Casaleggi. Se ci sono i Consiglieri che vogliono intervenire, vogliono fare domande al gestore finché è qua, prego. Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie mille, Presidente. Grazie al signor Salvadio, giusto? Servidio, ho capito tutto, fantastico! Per essere venuto qua da noi. Certamente è un buon punto di partenza perché questi mesi che hanno visto l'esplosione, la crescita bella naturalmente della vostra società e dei 500 iscritti è veramente tanta, tanta roba. Tuttavia, dall'altra parte hanno creato tanti disagi alla cittadinanza da diversi punti di vista. Il primo l'ha indicato, sicuramente è quello dei parcheggi, perché già la zona è sufficientemente congestionata in termini di parcheggi, l'arrivo dei vostri atleti e del vostro staff e di quelli che arrivano da fuori ha creato... ci raccontano di gente che esce mezz'ora prima dal lavoro per riuscire ad arrivare a casa e parcheggiare, perché altrimenti poi deve stare tutta la notte a cercarsi un parcheggio e questo non è onestamente plausibile. Quindi ben venga che abbiate deciso di fare quel parcheggio, almeno per lo staff interno, una cinquantina di posti più liberi sarà già una bella cosa, l'importante poi è che lo staff decida di andare a parcheggiare lì e non dica vado fuori che è più comodo, che già sarebbe... Perfetto! Già il fatto che saranno obbligati ci piace, meraviglioso! Rispetto a questa



situazione, gli autobus, volevo fare una domanda: quando ha detto si fermeranno in via, cioè sarà il fermo in via Croce, vuol dire che impediremo, come io credo sia opportuno, l'ingresso degli autobus già dalla rotonda? Così scaricheranno i bambini prima della rotonda? Perfetto, benissimo. (**intervento fuori microfono del signor Servidio**) La invito ad accendere il microfono così la registra.

Servidio Marco Presidente C.S. Real Trezzano: Praticamente, il pullman arriverà lì, farà lo scarico dei bambini, il mister accompagnerà i bambini e un addetto nostro indicherà la strada. Ovviamente dovrò mettere per forza un addetto perché chi verrà al nostro centro, come ho già detto prima, sono squadre internazionali e quindi dobbiamo indicargli il posto.

Il Commissario Albini: Perfetto, grazie, perché questa è sicuramente una cosa piuttosto importante. Poi nella sua presentazione ho visto che ha sottolineato particolarmente il periodo degli allenamenti, che sicuramente è un tema, perché anche quello è un tema molto più continuativo. Tuttavia, da quello che ho compreso, le difficoltà più grosse non sono tanto durante gli allenamenti e neanche tanto i rumori dei ragazzini che si stanno allenando, che giustamente, come ci dice il Presidente, quando giocano fanno rumore. Il problema è più che altro legato alle manifestazioni, ai tornei, alle partite con la presenza del pubblico. Perché il bambino che urla perché sta giocando credo che non dia fastidio a nessuno, il pubblico che -oddio, dà un po' meno fastidio- il pubblico che urla, schiamazzi, tamburi, imprecazioni- finisco poi le lascio... -che so essere un problema da gestire, da contenere, ci mancherebbe, e credo quello che sia poi il motivo principale del fastidio che arriva alla cittadinanza rispetto proprio al rumore. Rumori che, da quello che ho compreso, e anche lì sarà da studiare insieme come gestirlo, sì, benissimo che anticipate di mezz'ora la chiusura alle 23, tuttavia, da quello che ho capito, spesso e volentieri poi si formano degli enormi capannelli al di fuori della struttura che portano in avanti il disturbo delle persone. Dovremmo trovare anche lì, insieme alla polizia locale, magari insieme a voi, una soluzione per smaltire questa cosa. Poi ne ho un'altra, se vuole rispondermi intanto a questo.

Il Presidente Russomanno: Prima di dare la parola al Presidente, i rumori, più che altro i ragazzi che giocano, si sentono molto di sera, perché di sera c'è silenzio totale, quindi fuori orario. Ma se si evita di giocare a mezzanotte, all'una di notte, nel senso che io (**incomprensibile**) che il parlare dei ragazzi che gridano non lo sentiamo. Cioè, di giorno che i ragazzi gridano ci può anche stare, insomma, l'importante è che non lo facciano fuori orario, di notte, di sera. Se alle 23 finiscono di giocare non dovrebbero più sentirsi.

Il Commissario Albini: Dicevo, la difficoltà più che altro sono i supporter coi tamburi e le trombette che rompono le scatole.

Il Presidente Russomanno: Diamo la parola al Presidente.

Servidio Marco Presidente C.S. Real Trezzano: Allora, i tamburi sono vietati nel mio centro sportivo. È avvenuto un episodio circa un mese fa dove abbiamo mandato via dei tifosi perché utilizzavano i tamburi. Vi spiego un attimo brevemente com'è la situazione della Real Trezzano. La Real Trezzano iniziano gli allenamenti alle 17:30, finiscono alle 19:30, dopodiché iniziano gli allenamenti dell'agonistica, per finire alle 22:30. Ci sono altre squadre che ovviamente utilizzano il nostro centro sportivo perché a un certo orario affittiamo i campi e quindi ci sono delle squadre che giocano. Per quanto riguarda la tifoseria, è concentrata sul weekend e i tornei si sviluppano dalle 9:30-10 la mattina fino alle 19:30, dopodiché il torneo finisce. Avete ragione voi che dite... Partiamo dal presupposto che il calcio è tifo, quindi è difficilissimo bloccare un genitore che tifa per il proprio figlio, ma la cosa ancora più difficile è che noi i tornei che creiamo sono internazionali, come vi ho già detto, andate a dire ai genitori del Real Madrid, Espanyol, Bayern Monaco o Paris Saint-Germain, Barcellona "no, non gridate perché non è giusto", loro sono abituati ad avere un atteggiamento di supporto per i propri bambini e quindi non possiamo evitare questo. Ma ripeto, la gestione dei tornei avviene dalle 9 la mattina e finisce alle 19:30 del weekend. Quindi può durare anche due giorni, ma la sera finisce. Quindi non so.



Il Presidente Russomanno: Qualche altra domanda? Qualcun altro? Prego, Albini.

Il Commissario Albini: L'ultima questione che invece le chiedo è: se e cosa si può fare per il terzo tipo di inquinamento, che è quello luminoso. Perché, come succede con il Comandante con i suoi fari della sua stazione di polizia locale che non vuole spegnere, abbiamo un Consigliere comunale che non paga più le bollette della luce perché viene illuminata la sua sala dalle vostre torri faro, a lui va benissimo, però a qualcuno è un po'... Cosa eventualmente anche da questo punto di vista si può provare a fare?

Servidio Marco Presidente C.S. Real Trezzano: Allora, innanzitutto avevamo avuto non un problema, abbiamo capito che i nostri fari avevano bisogno dei cappelli, i classici cappelli per abbassare la luminosità e li abbiamo installati ed è stato fatto immediatamente dopo aver installato l'illuminazione. Abbiamo fatto un test per quanto riguarda l'illuminazione e la proiezione dei fari e abbiamo notato che comunque la proiezione è sul campo. Abbiamo dei lux che abbiamo misurato all'interno del campo e siamo andati a misurare dei lux all'esterno del campo ed è irrisorio il lux all'esterno del campo. I fari sono concentrati sul campo. Poi, se c'è luminosità all'esterno, noi abbiamo fatto il possibile, abbiamo installato dei cappelli all'interno dei fari e più di questo non riusciamo.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Presidente. Prego, Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io prendo atto che finalmente qualcosa si è mosso, nel senso che la situazione era una situazione comunque complessa, perché lì ci sono due interessi contrapposti, no? E quindi la situazione è complessa. Riavvolgo un attimo il nastro perché l'introduzione del Presidente è solo parzialmente vera, nel senso che il Presidente dice "c'è stata un'interrogazione, ma prima dell'interrogazione noi abbiamo avuto delle interlocuzioni", ma prima delle interlocuzioni c'è stata l'interrogazione mia a cui ho anche la risposta dell'Assessore. Ecco, devo dire, adesso non ce l'ho qua a memoria e non posso citare il virgolettato, però devo dire che la situazione non è stata questa qua, non è stata questa. Cioè, al tempo uno fa una domanda e la risposta diciamo che è stata interlocutoria, per non offendere nessuno- Ah, c'è? Ah, va bene- è stata interlocutoria, per non offendere nessuno, nel senso che alla fine era aria fritta, mi permetto di dire. Adesso invece, beh, innanzitutto prendo atto della volontà del gestore, nel senso che il gestore è arrivato e ha relazionato su fatti concreti, quello che può fare, nel senso che è comunque una situazione di allenamento, di divertimento e quindi queste cose qui si possono fare. Prendo atto anche del fatto che si faranno dei parcheggi, speriamo che siano funzionali e che siano sufficienti. L'altra questione rimane una questione però relativa alla polizia locale, cioè nel momento in cui il gestore dice "io faccio questa cosa, io controllo questo, io mando fuori quelli coi tamburi, io cerco di arginare il problema", però poi il ragazzino, gli adulti o chi prendono, escono, escono, si mettono lì sul marciapiede, mangiano, ridono, bevono, strillano, eh, il gestore non è più responsabile di questa cosa e la polizia locale penso che a questo punto dovrà intervenire, ecco, dovrà essere presente, dovrà cercare, almeno nei primi tempi, quando la situazione poi andrà a completamento, deve fare la parte della polizia locale, ecco, grazie.

Il Presidente Russomanno: Do la parola al Comandante Festa. Grazie.

Il Comandante Festa: Sicuramente la situazione andrà monitorata e tenuta sotto controllo. Tanto sappiamo benissimo che i residenti sotto questo punto di vista sono molto attenti e riceviamo più di una segnalazione, non dico al giorno ma quasi. Quindi sappiamo che tra noi che riusciamo a passare e soprattutto i residenti che segnalano iniziamo a monitorare la situazione non appena ci sarà la novità, il cambiamento del parcheggio. Se sarà così, nel senso, perché magari i genitori non si soffermano sul marciapiede una volta che escono fuori, magari vanno via, quindi il problema non sussiste. Sicuramente il primo periodo monitoreremo noi insieme ai cittadini, magari anche coinvolgendo il gestore, che una volta che chiude probabilmente è ancora lì, quindi riesce



a monitorare anche la situazione e cerchiamo di tenere sotto controllo. Però sicuramente ci sarà attenzione in relazione a questa eventuale problematica.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Comandante. Altre domande? De Filippi, prego.

Las Commissaria De Filippi: Grazie, Presidente. Allora, volevo chiedere al signor Servidio, giusto? Ok. Volevo chiedere- me lo sono scritto- volevo chiederle per quanto riguarda la questione dei tornei lei stava dicendo cominciano alle 9:30 e terminano alle 19:30, giusto? Però i residenti fanno presente che gli schiamazzi nel fine settimana non cominciano alle 9:30, bensì alle 8. Allora troviamo la soluzione anche per questo, cioè se il torneo comincia alle 9:30, comprendo che uno non può arrivare alle 9:30, arriverà alle 9, immagino, no? Ecco, arrivano un'ora prima e tacciono. Cioè, adesso va bene tutto, però tacciono, perché il sabato e la domenica sono giornate di fine settimana e addirittura il regolamento della polizia locale dice che prima delle 9 non si dovrebbero disturbare le persone perché è un momento di riposo. Giusto, Comandante? Benissimo. Quindi, almeno questo lasso di tempo dobbiamo cercare di mantenerlo il più possibile sereno, almeno per i residenti, perché i residenti forse alla fine della settimana vorrebbero anche poter riposare. Poi, sicuramente sarà meno impattante durante l'inverno, perché l'inverno teniamo le finestre chiuse e via dicendo, d'estate la situazione diventa veramente insostenibile. Cioè, se lei sente, e penso che lei li senta i cittadini intorno non è che siano proprio molto felici di questo. Altra cosa che volevo chiedere: i tempi. Allora, ok il parcheggio, quando? È già stata fatta una richiesta? Verrà fatta una richiesta? L'ufficio tecnico l'ha già presa in carico? La prenderà in carico. Abbiamo qui la P.O. dell'ufficio tecnico e ci risponderà lui in merito. Per quanto riguarda le persone che dovrebbero dirottare i partecipanti, quelli che partecipano a queste gare e a questi eventi sportivi, le mettiamo quando? Quando avremo il parcheggio pronto? Prima del parcheggio pronto? Allora, mi risulta che lei abbia già parlato appunto col consigliere Russomanno però io mi faccio questa domanda: questa cosa è avvenuta il mese scorso, più o meno, no? Più o meno. Ecco, ma dal mese scorso ad oggi, a ieri, comunque sono continuate le partite di calcio e comunque sono continuati i rumori e comunque i cittadini sono stati infastiditi da questa cosa, allora se abbiamo già pensato di sistemarla ma perché non cominciare subito? Aspettiamo un tempo? Quale tempo? Allora diamoci dei tempi, perché è bello sentirsi dire faremo il parcheggio, è bello sentirsi dire metteremo le persone e dirotteremo il traffico, i pullman non si fermeranno più lì, andranno nel parcheggio e via dicendo. Tra l'altro, potrebbero andare anche nel parcheggio di via Benedetto Croce, non necessariamente in quello della stazione. Ce n'è uno grande pure lì, per cui volendo...

Il Comandante Festa: C'è la sbarra sopra.

La Commissaria De Filippi: C'è la sbarra? Forse c'è la sbarra. Niente, ho detto una stupidaggine, scusi Comandante, non ci ho pensato. Ecco, tiriamo giù anche la sbarra, non ho pensato alla sbarra. Comunque, ci possono andare in quello della stazione. Però i genitori possono parcheggiare nel parcheggio di via Benedetto Croce, quindi non solo nel parcheggio di via Ticino ma anche nel parcheggio di via Benedetto Croce. Se tutti parcheggiassero nei due parcheggi noi non avremmo più nessun problema, perché c'è parcheggio sufficiente per tutti i cittadini, sia per i residenti che per quelli che arrivano per le varie gare. Allora, intensifichiamo- approfitto così poi non parlo più- intensifichiamo, Comandante, i cartelli, intensifichiamo la presenza della polizia locale, che non può arrivare su segnalazione di un cittadino e poi alle 23:15 di sera dire che non ha fatto il verbale perché non c'era niente da rilevare, eh, perché abbiamo i filmati dei cittadini e il filmato di quella sera in cui è stata chiamata la polizia locale, dove non è vero che c'era silenzio. Allora, sinceramente non è così che deve funzionare, deve funzionare diversamente. La polizia locale, se interviene, deve fare il verbale e deve raccontare che cosa sta succedendo e non può dire "non abbiamo rilevato niente". Come non abbiamo rilevato niente? Il cittadino chiama, c'è rumore, c'è fastidio, "non abbiamo rilevato niente". Ma ci stiamo prendendo veramente in giro? I cartelli vanno ampliati, devono essere di più, la polizia locale deve essere presente. Cioè, ci avete risposto 3-4 volte a 3-4 interrogazioni dicendo "faremo passare più spesso la polizia locale", ma quando? Ma chi l'ha mai



vista? Chi? E poi non mi rispondete che è un'idea soggettiva, perché io questa parola "soggettiva" non la voglio sentire mai più. Cioè, non è soggettivo, è oggettivo, perché i cittadini sentono ed è oggettivo. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Prima la parola al Comandante e dopo voglio aggiungere delle cose io. Grazie. Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: Faccio la premessa che è oggettivo che noi passiamo, tant'è che purtroppo ci capita spesso di discutere con i residenti stessi e questo mi dispiace perché quelli che beccano sempre le sanzioni, posso dirlo, per tre quarti delle volte sono proprio i residenti. Quindi il fatto che non passiamo, eccetera, è oggettivo che passiamo perché purtroppo sanzioniamo i residenti, ho delle mail di scambio con una residente nell'ultimo periodo a cui ho potuto dire solo che sono dispiaciuto di questa situazione, ma che purtroppo sappiamo benissimo della carenza di parcheggi e che se riceviamo anche le segnalazioni giustamente dobbiamo intervenire, come siamo intervenuti. Per il rumore, è vero che il nostro regolamento dice quello, ma è anche vero che noi non abbiamo la strumentazione tale da poter rilevare se c'è rumore in quel momento, perché non abbiamo un fonometro per poter dire che supera quelle soglie previste per poterlo dire, tant'è che siamo già in contatto, abbiamo già contattato ARPA e stiamo, su richiesta anche dei condomini, di uno degli amministratori di condomini, abbiamo già contattato ARPA per i rilievi del caso, quindi stiamo semplicemente concordando la data, a breve avremo la data e faremo quella tipologia di rilievi. Quindi in realtà l'intervento è negativo perché se l'operatore arriva e anche se sente i rumori di una partita di calcio normale, quindi della tifoseria, a livello tecnico io non posso dire che il rumore è un disturbo o meno, perché soprattutto dall'esterno non c'è la stessa percezione che c'è dall'interno degli appartamenti, né quella che c'è dall'interno del campo. Quindi se gli operatori hanno scritto in quel modo è che probabilmente in quel momento specifico del passaggio hanno ritenuto di segnalare in quel modo. Poi non c'ero io, l'operatore ha scritto e dichiarato, prendendosi la responsabilità all'interno di un foglio di servizio, quell'attività lì. Se veramente su ogni segnalazione di ogni cittadino, e ne riceviamo più di un centinaio al giorno, dovessimo fare una relazione di servizio, e di questa tipologia di segnalazioni ne riceviamo centinaia al giorno, vorrebbe dire che gli agenti veramente non li vediamo in strada ma li troviamo in ufficio ogni dieci minuti a scrivere relazioni, perché succederebbe purtroppo questo. Quindi fosse stata positiva per un qualsiasi motivo sicuramente sarebbe stata fatta una relazione che poteva essere anche accessibile dai cittadini stessi, dal segnalante soprattutto, perché i segnalanti poi quando segnalano bisogna dare nome e cognome, eccetera, quindi poi ha diritto ad accedere alla al risultato della sua segnalazione, fermo restando che gli operatori in strada fanno e decidono loro in autonomia, perché giustamente la normativa glielo permette, di decidere se quella segnalazione, quell'esito di quella segnalazione ha esito positivo o meno e se relazionare o meno in merito. Quindi hanno un'autonomia gestionale sotto questo punto di vista che è detta dalla normativa, non posso nemmeno obbligarli a dire devi farmi una relazione, perché nella relazione mi scriverebbero la stessa cosa che mi scrivono nel foglio di servizio: esito negativo, nulla da segnalare. Quindi una relazione con scritto "esito negativo, nulla da segnalare" è la stessa cosa che mi scrivono sul foglio di servizio, quindi cambia relativamente poco. Sulla presenza, appunto, l'ho già detto che c'è quella questione lì. Sulla segnaletica, nelle prossime settimane è già previsto, stiamo semplicemente ordinando i cartelli perché quelli con la direzione, campo sportivo, eccetera, vanno ordinati e poi vanno installati. Quindi stiamo aspettando che la ditta che si occupa della segnaletica ci dica quando sono pronti i cartelli, che tra l'altro sono già in giro in questi giorni per altri interventi. Non appena arrivano i cartelli sicuramente verrà rafforzata anche la segnaletica che indirizzerà sia al parcheggio di via Ticino, ma in realtà, appunto come è già stato anche detto, l'indirizzeremo anche al parcheggio di via Benedetto Croce, il parcheggio nuovo. Quindi sotto questo punto di vista cercheremo di indirizzarli da entrambe le situazioni, da entrambe le due tipologie di parcheggi.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Comandante. Volevo rispondere invece alla consigliera De Filippi sulla storia dei tempi. Lei non so se sa che per organizzare un torneo di calcio non è che si organizza in 3-4 giorni, si organizza, ci vuole tempo. Cioè, si organizza oggi per poi farlo fare fra 2 mesi, fra 3 mesi. Quando noi abbiamo parlato, abbiamo interloquito insieme col Comandante, con l'ingegner Tosi, il Sindaco, col Presidente della Real,



lui già aveva organizzato dei tornei, quindi già aveva dato... Quindi l'impegno non è che poteva partire dal giorno dopo. Quindi abbiamo dato possibilità di finire i suoi tornei e di pigliarsi l'impegno stasera che non organizzerà più tornei che finiranno dopo un certo orario. Questo è. Quindi ci tenevo a dirlo. Poi sui tempi di parcheggio, nell'incontro che è stato fatto, è stato chiesto all'ingegnere Tosi di fare una verifica della fattibilità del parcheggio e quindi stiamo aspettando che comunque gli viene dato l'ok, in modo tale che il Presidente può partire con, anche se già ha preparato bene o male, come mi ha spiegato, il terreno è già abbastanza pronto con chiavi e tutto, quindi solo fare strisce, segnaletiche e basta e poi fare entrare le macchine. Quindi abbastanza veloce, diciamo, come tempi. Diciamo che adesso siamo al rush finale. Qualche altra domanda? Altri consigli? Prego, Presidente.

Servidio Marco Presidente C.S. Real Trezzano: Per quanto riguarda gli orari delle partite, perché lei ha detto se è possibile iniziare prima, allora noi abbiamo 34 squadre iscritte in FIGC, non siamo noi a scegliere gli orari. Abbiamo dei calendari che la FIGC ci fornisce e i giocatori devono presentarsi a tale orario e quel giorno per fare la partita. Non posso decidere io "i 2014 giocano alle 9", non posso, perché ci sono dei calendari dove ci sono 1400 società tutte condivise dove ci sono i calendari appunto del sabato e della domenica. Non sono io a scegliere l'orario, ci mancherebbe altro, altrimenti li spostavo tutti alle 10 oppure non li facevo venire alle 8. Quindi essendo iscritti a campionati federali non sono io a decidere. È questo il passaggio che dovrete un attimino documentare. Io posso scegliere l'orario dell'allenamento, sì, ma quello delle partite no, non sono io. Tutto qua.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Presidente. Prego, Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie, Presidente. Beh, io sono tra gli interessati, diciamo così, al disagio, no? Anche se l'ho detto anche in Consiglio Comunale, non ne faccio una questione di Stato, nel senso che sono dall'altra parte, mi arriva la luce, però sono dall'altra parte del Naviglio, diciamo così, e quindi è relativo. Cioè, il caso dell'illuminazione dei campi non è come quello della polizia locale. Lì mi sto quasi rassegnando perché sembra essere più l'espressione di una mania di grandezza che non di una necessità reale. Lì, non da lei. E comunque ha detto che daranno un incarico lì e sistemeranno in qualche modo. Volevo fare una domanda. Il terreno di cui lei sta parlando per il parcheggio, premesso che io sono entrato lì tre giorni fa a vedere, è un prato, è un prato che c'è a fianco. Se è quello, eh, parlo del prato a fianco all'ultimo campo. Il prato, insomma, il terreno che c'è a fianco all'ultimo campo. **(intervento fuori microfono)** Ecco, l'altro giorno no, non c'era niente. Vabbè, comunque no, semplicemente per avere la certezza. Rientra nella vostra convenzione con la parrocchia, non in quella del tennis, ecco, per capirci. Quindi me lo conferma questo, no? Quindi diciamo rientra nella convenzione che c'è con voi e quindi va bene, no? Meglio, ci mancherebbe altro. E però lei prima diceva anche siamo in attesa del Comune per poter utilizzare, era quello di cui si stava parlando prima, cioè il Comune per utilizzare quei parcheggi deve darvi autorizzazione, non so la forma adesso quale sia, però poi magari ce lo dirà, non so, il dottor Tosi, quindi è questa la faccenda, ok. Beh, naturalmente anche personalmente sono contento che si muove qualcosa, perché io ho la prima segnalazione che è stata fatta sul disagio è del 26 giugno 2025, poi magari ce n'era qualcun'altra anche prima, eh, però parliamo del 26 giugno 2025. Poi il 24 settembre del 2025 è stata anche presentata una petizione per i parcheggi dei residenti, che secondo me, alla luce della nuova disponibilità dei parcheggi che ci sono e altre soluzioni che sono state evidenziate, forse vale la pena di riprenderla quella richiesta. Cento residenti avevano fatto la richiesta di parcheggi riservati a loro, magari non si possono riservare tutti, però questo non riguarda lei, ovviamente riguarda l'amministrazione comunale, magari se ne possono riservare una parte, non lo so, però vale la pena riprenderla quella questione, anche se ai tempi il Sindaco aveva risposto, il 29 ottobre aveva risposto di no alla questione dei parcheggi. Poi a settembre era stata fatta quella petizione, il 17 di ottobre c'era stato l'inoltro all'ARPA, il 30 di ottobre, un'interrogazione del PD in question time. Tra l'altro, in quella occasione si parlò di un sistema chiamato Cerbero, fu chiamato così allora nel Consiglio Comunale, che doveva entrare in funzione per rilevare le infrazioni legate alla sosta, non so che fine ha fatto, se è attivo, se funziona, non lo so, perché la macchina doveva in teoria passare e rilevare le infrazioni. Poi c'è stata



addirittura l'amministratrice di via Parini che il 26 maggio 2026 ha fatto un esposto all'ARPA e al Comune, perché era stato detto che chi faceva l'esposto poi doveva rendersi disponibile a far andare su in casa, diciamo, quelli dell'ARPA in questo caso, che dovevano vedere se effettivamente il rumore c'è. Tutto questo è tutto fatto, diciamo, i cittadini l'hanno fatto, è l'amministrazione che ha fatto poco, mettiamola così, per essere buoni sotto questo aspetto. Quindi è chiaro che il problema esiste, esiste da tempo, di assicurazioni ne abbiamo avute tante qua dentro, "il Comune monitora continuamente la situazione", dove? Quando? Con che cosa? Cioè, sono state dette fiumi di parole per assicurare su che cosa? Tanto è vero che siamo qui adesso a pensare, adesso, grazie anche al suo intervento, delle soluzioni che potrebbero avere le gambe per camminare. E sono d'accordo con la consigliera De Filippi: tempi. Diamoci dei tempi, sennò poi arriva l'Assessore di turno che dice "eh, ma lei pone sempre questa questione?", per forza, non la risolvete e io la pongo sempre. Perché queste risposte abbiamo avuto noi, lei non lo sa, ma qua dentro abbiamo avuto queste risposte. Le volte che sono state fatte le osservazioni l'Assessore di turno dice "eh, ma voi parlate sempre di questo", eh, se non le fate le cose, per forza che parliamo sempre di questo! Stavolta, stavolta... Parliamo di adesso, poi se vuoi parlare degli anni addietro per quanto mi riguarda possiamo vederci e sviluppare e trattare 10 anni completi. (voci sovrapposte)

Il Presidente Russomanno: Consigliere Stroppa, lasci parlare Spendio.

Il Commissario Spendio: Io parlo di adesso, di quello che vedo adesso. Poi, e chiudo, una base che ci accomuna tutti sono i regolamenti e le leggi, lì non possiamo, no? Cioè, se l'articolo 22 del regolamento della polizia urbana, che tutela la quiete pubblica nella fascia dalle 23:30 alle 7:30, prorogata fino alle 9 nei giorni festivi e prefestivi, è molto semplice: la pattuglia va lì alle 9 e se già c'è attività, multa. No, adesso non lei, eh. Cioè, va lì, è molto semplice. Non "monitoriamo, passiamo". Passiamo dove? La pattuglia va lì alle 9, alle 8:30, se c'è qualcuno che fa rumore, multa. Perché? Perché lo dice il regolamento. Voglio dire, questa è una roba che accomuna tutti. Lei, ripeto, non c'entra. Io guardo lei ma sto facendo l'osservazione, perché sennò parliamo a vuoto. L'articolo 23, in questo caso, la riguarda, impone ai gestori di impedire emissioni sonore disturbanti all'esterno e consente al Comune di ridurre gli orari o sospendere attività in caso di violazioni reiterate. E quindi anche qui il controllo. L'articolo 24 vieta rumori e schiamazzi in sede stradale. L'articolo 36 vieta l'attività di intrattenimento oltre le 23:30. Poi c'è la Legge Regionale, la 13 del 2001, che impone ai comuni di controllare le sorgenti sonore e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri addirittura del '97 che stabilisce i limiti acustici, eccetera eccetera. Quindi c'è una base di norme che accomuna tutti, chiaramente, però ognuno deve far la sua parte per far sì che siano rispettate. Poi le soluzioni vanno bene tutte, ragioniamo, basta che si fanno, come dire, dei passi avanti sotto questo aspetto perché effettivamente, come sicuramente anche voi avete la percezione, per i cittadini, ma anche per gli utenti stessi che fanno fatica ad arrivare lì, a trovare parcheggio e si lamentano, credo, anche con voi, è giusto anche che si intraprenda un attimo, come dire, qualcosa di più concreto per cercare di risolvere la questione. Speriamo, ecco. Pensiamo veramente che stasera sia un buon punto di partenza per inquadrare un po' tutte queste questioni che non sono cose semplici, perché mi rendo conto, eh, non sono cose semplici, però è anche giusto che si riesca a fare qualche cosa. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie, consigliere Spendio. Io penso che sui tempi, personalmente, è stata una mia scelta convocare la Commissione Territorio oggi. Io faccio il Consigliere comunale come lo fa lei, però ho la fortuna di presiedere questa commissione che può intercedere su queste situazioni. Quindi penso che oggi stiamo facendo dei fatti concreti, non chiacchiere, stiamo facendo dei fatti concreti, nel senso che c'è chi si impegna da una parte, c'è l'amministrazione dall'altra parte che si impegna a fare anche la sua parte. Prima di dare la parola al consigliere Albini, c'è l'ingegner Tosi che voleva rispondere a Spendio. Prego.

L'Ingegnere Tosi: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Sì, allora, cose che sono già state dette. Durante l'incontro che c'è stato con la società e il Consigliere e il Sindaco c'è stata da parte della società una descrizione sommaria di quello che vuole essere l'intervento per la realizzazione del parcheggio. C'è stato un anticipo della fattibilità progettuale, questa si dovrà tradurre in una SCIA, un'assegnazione certificata di inizio attività come l'edilizia



privata prevede e quindi poi le tempistiche sono quelle dettate dalla segnalazione. Non è un intervento che rientra in un permesso di costruire, quindi non c'è necessità di attendere tempi. Una volta presentata la SCIA, completa in quelle che sono le documentazioni previste dalla SCIA stessa, poi il giorno dopo possono essere... (intervento fuori microfono) Allora, la SCIA prevede che sia o delegato il gestore o la firma direttamente la proprietà.

Il Presidente Russomanno: Grazie, ingegnere. Prego, dottor Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie, Presidente. No, io sono penalizzato dal fatto che essendo da questa parte chi è lì sempre non mi vede. E in più c'è l'aria condizionata che va? Perché sarebbe un attentato all'opposizione. Io la sento proprio qua, è un attentato all'opposizione. Ah, ecco, vabbè. No, ho chiesto di intervenire perché? Per fare una riflessione. Quando sono intervenuto subito è proprio perché ho inteso il cambio di passo, nel senso che stavolta siamo sul pezzo, no? E però ogni tanto pecco di ingenuità e quindi ho tralasciato il fattore tempo. Ha ragione la consigliera De Filippi e il consigliere Spendio, il fattore tempo è importantissimo. Ma lo dico perché nel frattempo la consigliera De Filippi, che è più diligente di me, mi ha dato l'interrogazione che avevo fatto, io l'interrogazione l'ho fatta il 15 di maggio e la risposta è stata veloce, il 27 maggio l'Assessore mi ha risposto, però in questi passaggi c'era proprio il discorso delle verifiche fonometriche, cioè: "A tal riguardo si informa, a titolo di collaborazione, che l'attivazione di verifiche fonometriche richiede normalmente la presenza di segnalazioni formalizzate circostanziate- dice l'Assessore- nonché la disponibilità dei soggetti esponenti a consentire l'eventuale installazione della strumentazione tecnica presso le rispettive abitazioni o aree interessate, in quanto le misurazioni devono essere effettuate presso il ricettore sensibile oggetto del presunto disturbo". Ora, se l'Assessore scriveva questa cosa qua il 27 di maggio- giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre- adesso sentire che mobilitiamo ARPA, insomma, anche lì abbiamo perso un po' di tempo. Le proposte che ci sono adesso sono concrete, prendo atto, ma il fattore tempo è un fattore che fa la differenza, soprattutto per la soluzione del problema. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Ciocca. Ma già gli ha risposto il Comandante su ARPA. Stiamo aspettando che ARPA ci chiami, che intervenga e che venga sul territorio. È stato già chiesto l'intervento di ARPA, quindi quando verrà ARPA poi io posso prendere un impegno con voi se volete, prima di dare la parola ad Albini. Ci diamo un tempo, a gennaio, se vediamo che le cose non sono cambiate, convochiamo un'altra Commissione Territorio e ci riconfrontiamo sull'argomento. Quindi diamo almeno un paio di mesi di tempo per fare tutto quello che ci siamo detti stasera e che il Presidente si è impegnato a fare. A gennaio, se vediamo che le cose non cambiano, facciamo un'altra Commissione Territorio e vediamo come affrontare il problema; oppure a gennaio ci rivediamo e diciamo "bravo il Presidente, brava l'amministrazione, contenti i cittadini". Grazie. Prego, Albini.

Il Commissario Albini: Grazie. Diciamo che il consigliere Ciocca mi ha tolto gran parte di quello che volevo sottolineare anch'io, però rispondo a lei. Se a gennaio dovesse essere risolta la situazione diremo bravo al gestore, all'amministrazione bravo sarà difficile dirglielo. Sarà difficile dirglielo perché il fattore tempo, Russomanno, quello che hai fatto con questa commissione, con l'incontro che avete fatto sicuramente è stata una buona cosa e quello che sta succedendo stasera è certamente una buona cosa, tuttavia il fattore tempo, esattamente come diceva il consigliere Ciocca, è determinante. Perché che ci sia questa difficoltà e questo problema si sa da più di un anno. Che ci sia un problema coi parcheggi, che ci siano problemi con i rumori, che bisognava chiamare ARPA si sapeva da più di un anno. Nel corso delle varie interrogazioni siete riusciti a risponderci che l'amministrazione non ne sapeva nulla, che i cittadini avrebbero dovuto scrivere per chiedere l'intervento di ARPA, ci avete addirittura detto che i cittadini avrebbero dovuto chiamare ARPA direttamente, che tra l'altro è una cosa inesatta, non funziona così. E le segnalazioni dei cittadini sono di oltre un anno fa. Spendio, che è più bravo di me nel tenere i conti, stiamo parlando del giugno del '25. Oltretutto, la questione del parcheggio, proprio perché a settembre dell'anno scorso c'era stata una petizione, la mia domanda è: bravo Russomanno che ha deciso di fare un incontro con il gestore, ma se l'incontro col gestore fosse stato fatto



quando è arrivata la petizione, "cosa possiamo fare per i parcheggi?", il gestore un anno fa ci diceva non c'è problema, faccio 50 posti auto là dietro. Un anno prima, senza avere il problema per un anno ancora, per tutta un'estate di quello che è accaduto. Anche perché quello che mi lascia perplesso, soprattutto di ARPA, è che io adesso non so quanti tornei invernali voi facciate. Qualcuno, ok. Detto ciò, la mia percezione è che il problema del rumore sia molto più legato al periodo caldo che al periodo freddo. Se ARPA mi arriva a gennaio, dirà che il rumore non c'è. ARPA sarebbe dovuta venire a luglio, quando loro non riuscivano a chiudere occhio, perché poi ci dirà, siamo già venuti e il rumore non c'è e rimaniamo col cerino in mano. Per cui io non so se è ARPA che è lenta, se siamo noi che non gli abbiamo chiesto di venire, dov'è che si è incancrenita questa roba, ma è più di un anno che aspettiamo che ARPA venga. Abbiamo incontrato il direttore generale di ARPA la settimana scorsa, gli davamo una scrollata e gli dicevamo "oh, a parte la centrale elettrica, guarda che devi venire con un apparecchietto a misurare il rumore, ma ti aspettiamo da un anno". E questo l'amministrazione non è stata brava a farlo, perché non è responsabilità del gestore. Il gestore l'avete incontrato un mese fa e si è dato disponibile a fare X mila cose. E che cacchio, in un anno si poteva fare pure prima! Per cui grazie all'amministrazione sarà veramente difficile poterglielo dire, perché se è anche 60 anni che è così, la Real Trezzano che gestisce questo tipo di tornei sono due anni, prima tutto questo non c'era. Ma la questione, ribadisco Pietro, non sono i bambini che giocano, ma che bello il rumore dei bambini che giocano, qualcuno mi sta scrivendo "sì, ma 10 ore la domenica, che due scatole, vorrei riposarmi la domenica!" e forse ha pure ragione, ma il problema non sono loro. Il problema, come ci siamo detti, è tutto il mondo del calcio, che è tifo, che è rumore, che è una difficoltà in un campo che è in mezzo, completamente in mezzo a un centro abitato, è completamente circondato da case con gente che ci vive. Non è il campo isolato, qui si può fare tutto quello che si vuole, e ci sono dei regolamenti che vanno rispettati. Finisco poi, per me il Presidente ti può dare 20 parole, non è un problema. Detto questo, da una parte ringraziamo il gestore per la disponibilità, ci auguriamo che questa SCIA venga presentata rapidamente, così risolviamo il problema, l'amministrazione tuttavia sempre un anno e passa ci ha messo per attivare delle risposte che il gestore ha dato con semplicità. Si poteva fare prima.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Presidente Albini (Consigliere). Non è mai troppo tardi, l'importante è l'obiettivo finale per quanto mi riguarda. Prego, Padovani.

Il Commissario Padovani: Grazie, Presidente. Le faccio una domanda, lei è la memoria storica trezzanese, quindi praticamente conosce vita, morte e miracoli, che Giunta ha autorizzato quell'intervento di Don Casaleggi?

Il Presidente Russomanno: La Giunta Pirani.

Il Commissario Padovani: È sicuro?

Il Presidente Russomanno: Sì.

Il Commissario Padovani: Perfetto.

Il Presidente Russomanno: Allora, Giunta Pirani realizzato con Giunta Scundi, però chi ha deciso l'operazione è Giunta Pirani ma i tempi poi di realizzo sono maturati nel periodo della Giunta Scundi.

Il Commissario Padovani: Perfetto

Il Presidente Russomanno: Beh, io capisco quello che vuole dire lei e verrebbe anche a me di dire c'era prima il campo e poi le case, d'accordo, però è chiaro che i problemi ci sono e vanno risolti. Verrebbe anche a me è facile dire c'era prima il campo e poi le case. Chi ha comprato la casa là poteva sapere che c'era il campo di calcio. Chiaramente purtroppo è così. A Trezzano, purtroppo, noi abbiamo delle situazioni di urbanizzazione mista di case e capannoni e abbiamo l'ARPA che negli anni passati è stata sollecitata più volte. Perché? Perché qualcuno



diceva c'erano prima i capannoni e poi le case. "Sei arrivato e mo' ti do fastidio che sto lavorando, io devo lavorare perché io stavo qua già prima". Purtroppo le situazioni vanno affrontate e vanno risolte in qualche modo.

Il Commissario Padovani: In base alla sua risposta porto a dire che stiamo parlando che quelle costruzioni sono lì da almeno 20 anni, ok? E il campo, al di là del numero dei tornei o meno, c'è sempre stato. E io ricordo da Consigliere comunale della passata stagione che c'erano già le lamentele, però non mi sembra che ci sia stato tutto questo sbattimento da parte dell'amministrazione, perché? Perché probabilmente magari nel frattempo è un po' peggiorata? Può essere, può essere, ma anche prima c'erano i tornei, eh. Io mi ricordo che si facevano i tornei internazionali e anche quelli c'erano, eh, c'erano. No, no, non andiamo troppo lontani, no, no, no, no. Quindi di sicuro è una situazione che va affrontata, di sicuro è opportuno intervenire in modo adeguato, però far la polemica se prima, durante o dopo mi sembra... Prendiamo atto che ci sono delle soluzioni che si stanno perseguendo e stiamo cercando di arrivare al risultato. Se poi invece l'obiettivo è quello di mettere la bandierina del "noi siamo più bravi perché ve l'abbiamo segnalato e voi siete i più cattivi perché ci avete messo troppo tempo per dare una risposta" sapete benissimo che i tempi dell'amministrazione non sono quelli del privato. Ben venga che si stanno trovando delle soluzioni. La fortuna vuole che c'è un Presidente che ha dato della disponibilità anche economica, perché farà anche degli interventi e quindi da questo punto di vista vediamo l'aspetto positivo. Stiamo cercando di risolvere il problema? Probabilmente sì. Serviranno dei correttivi successivi? Non lo sappiamo. Ma mi sembra che c'è da parte di tutti la disponibilità a fare sì che il fenomeno che viene lamentato venga in qualche modo ridotto drasticamente. Prendiamo questo come messaggio positivo. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Padovani. Prego, De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Grazie Presidente. Niente, una cosa molto breve. Condivido il fatto che dobbiamo prendere atto e siamo contenti che ci sia questa presa di posizione da parte del campo sportivo e da parte anche dell'amministrazione che si muove, per cui per l'amor del cielo, aspettiamo gennaio nella speranza che tutto quello che è stato detto qui questa sera sia portato a termine, vorrei solamente puntualizzare col Comandante per quanto riguarda la cartellonistica. Io mi auguro di vederli questi cartelli e glielo dico con cognizione, Comandante, perché io ho l'abitudine di tenerla a carta: il 4 settembre del 2025 io chiesi in un accesso agli atti se c'era la cartellonistica relativa al piano di emergenza comunale, 4 settembre '25 vuol dire un anno fa, anzi più di un anno fa. Risposta "la stiamo predisponendo, gli uffici hanno avviato le procedure ai fini della fornitura e posa della citata cartellonistica". Dunque, mi auguro che questi cartelli siano un attimino più veloci, perché noi questa citata cartellonistica la stiamo ancora aspettando, eh. Ecco, no, niente, scusi, e non è polemica, è semplicemente puntualizzare quello che è scritto, non me lo sto sognando. Quindi magari questa volta, visto che interessa i cittadini, anche questa interessa i cittadini sinceramente, perché secondo me è importante anche questa cartellonistica, però in questo momento ritengo che sia più importante la cartellonistica che riguarda quella zona. Almeno tuteliamo questi. Spero che sia un pochino più veloce. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie Consigliere. Vigileremo e controlleremo, parola! Prego Albini.

Il Commissario Albini: Chiudo l'ultima battuta per rispondere al consigliere Padovani che mi sfrucuglia sempre. Due cose, consigliere Padovani: o i cittadini si sono totalmente rintronati perché è da due anni a questa parte che lamentano quel tipo di rumore (*si sente l'intervento fatto poco prima dalla consigliera De Filippi*) Queste sono le parole della Consigliera, stiamo sentendo tutto. Sta andando la registrazione.

Il Presidente Russomanno: Prego Albini, prego.



Il Commissario Albini: Stavo dicendo, o i cittadini si sono rintronati perché gli stessi numeri di segnalazione di lamentele non c'erano, forse sono tutti cittadini di sinistra e quindi vogliono lamentarsi tutti con l'amministrazione di destra, può anche essere; i tempi dell'amministrazione non sono quelli di un privato e questo sono d'accordo, ma per fare una telefonata a un gestore non è difficile.

Il Presidente Russomanno: Grazie, consigliere Albini. Io però sono fiducioso su questo. Sapete perché? Perché c'è un precedente che avete dimenticato di citare. Avete fatto l'interrogazione sull'amianto, sulla struttura degli uffici, al gestore avevamo parlato e subito, immediatamente, prima dell'estate ha fatto togliere l'amianto dagli uffici. Anzi, doveva essere compito della proprietà. Siccome la proprietà non aveva disponibilità economica, il gestore si è impegnato a spese sue a toglierlo. Quindi spero che, come ha fatto con l'amianto, faccia pure per il resto. Quindi questo è un buon esempio di voler fare le cose fatte in un certo modo. Se non ci sono altre domande, sì, volevo ringraziare il Presidente della Real, signor Servidio, che è venuto a rappresentare la sua società, a fare le sue ragioni, ma anche a mettersi a disposizione di tutti quanti noi. Grazie. E se vuole dire due parole.

Servidio Marco Presidente C.S. Real Trezzano: Sì, due parole veloci. Percepisco un problema che la mia struttura sta portando a voi tutti. Però vorrei tanto che il mio lavoro in questi anni venisse preso come un vanto, perché tutto quello che noi facciamo è rivolto anche al paese. Noi siamo riusciti a portare in pochi anni squadre di eccellenza e queste squadre hanno conosciuto Trezzano, hanno conosciuto la città di Trezzano, hanno fatto girare l'economia. Un torneo che voi ovviamente e giustamente dite che porta schiamazzi porta quasi 200.000 euro nelle casse degli alberghi, fa lavorare tutti i ristoranti, dà lavoro a giovani che studiano. Quindi da tutto quello che io ho fatto, sentire solo problematiche mi fa un po' male. Però sicuramente io velocizzerò tutto quello che abbiamo fatto stasera e vorrei che voi vi documentaste anche su che cos'è la Real Trezzano. È stato fatto un investimento grande. Io ho preso la società Real Trezzano nel 2018, la seguivo nel 2018 e vi posso garantire che i problemi sono meglio adesso che quelli che c'erano prima, perché all'interno della struttura era praticamente abbandonata e la notte entravano tutti, non so che cosa facevano. Quindi voi avevate una struttura al buio dove gli appartamenti valevano molto meno di adesso, perché io abito in via Don Casaleggi 5 e il mio appartamento ha preso valore proprio per la struttura che abbiamo creato e per il movimento e per la sicurezza. Quella struttura era abbandonata, era una struttura fatiscente dove i bambini non potevano neanche entrare negli spogliatoi. Sono stati investiti parecchi soldi, abbiamo dato delle strutture all'avanguardia a tutti i bambini, abbiamo dato degli spogliatoi, abbiamo ripristinato il locale, cioè abbiamo fatto tantissimo. Quindi siamo riusciti a portare comunque settori giovanili internazionali di livello altissimo. Siamo una delle dieci società più rappresentative in Lombardia. Quindi vorrei che tutti voi parlaste anche di questo. Io capisco, abito in via Don Casaleggi 5, non è che abito a Milano, abito di fronte al mio centro sportivo, quindi capisco quali sono le problematiche, però ci sono tante altre cose positive: 560 iscritti, 410 bambini tolti dalle strade, ragazzi di 17-18 anni che sono tutti i giorni lì da noi, hanno 2 mister, 2 istruttori ogni squadra, quindi che gli insegnano l'educazione, c'è un mondo. Ogni anno facciamo dei tornei dove devolviamo l'incasso. Abbiamo fatto il San Gerardo di Monza, abbiamo devoluto contro la leucemia perché avevamo un ragazzo in squadra che combatteva la leucemia. Abbiamo avuto la fortuna di avere Don Mazzi, abbiamo fatto un torneo, abbiamo devoluto a un ospedale di Pagani, abbiamo acquistato un cavallo per la riabilitazione dei disabili, dei bambini disabili. Quest'anno abbiamo fatto un altro torneo, il Memorial Maradona, abbiamo acquistato un'autovettura al Niguarda per il trasporto speciale di farmaci. Cioè, ogni anno noi facciamo qualcosa. Con le Forze dell'Ordine abbiamo fatto un torneo contro la violenza sulle donne. C'è tanto dietro la Real Trezzano. Magari facciamo un torneo dedicato per beneficenza e viene visto come un casino, come bordello oppure, che ne so, come un fastidio, ma secondo me dovrete mettere la testa al centro Real Trezzano e capire cosa si fa. Poi non vi dico che non facciamo, non ci siano schiamazzi, comunque è un centro sportivo, abbiamo 3 campi a 11, 3 campi a 5 e quindi giocano, è sempre pieno. Abbiamo una location all'interno, però abbiamo tante persone belle, tanti bambini che si divertono e tanti ragazzi che vengono tirati fuori dalle strade. Tutto qua. Io con questo vi saluto e auguro di velocizzare tutto quello che abbiamo detto. Va bene? Buona serata.



Il Presidente Russomanno: Grazie, Presidente, per l'impegno, ci crediamo, sappiamo benissimo che è una struttura d'eccellenza sul territorio nostro. Chiudiamo il punto e passiamo al punto successivo.



Punto n. 2 - Termine sperimentazione taser e approvazione utilizzo definitivo

Il Presidente Russomanno: Il punto successivo è "Termine sperimentazione taser e approvazione utilizzo definitivo". Comandante, prego.

Il Comandante Festa: Sì, come ci siamo detti quando abbiamo adottato il regolamento per la sperimentazione circa 7 mesi fa, al termine della sperimentazione il Consiglio Comunale deve prendere atto della relazione allegata e poi esprimersi sulla decisione in relazione all'adozione in via definitiva dello strumento. E' la norma che prevede questo passaggio in Consiglio Comunale, però se ci sono domande in relazione alla documentazione ricevuta o all'iter in generale sono a disposizione.

Il Presidente Russomanno: Ci sono domande? Spendio, prego.

Il Commissario Spendio: Sì, volevo chiedere intanto quanto abbiamo speso noi finora per i taser?

Il Presidente Russomanno: Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: Strumentazione, formazione e tutto? Sono all'incirca 55.000 euro più o meno. Escluse le bodycam, eccetera, che sono state prese come integrazione, ma in realtà è a latere, dovevamo prenderle a prescindere, però abbiamo approfittato visto che il fornitore era lo stesso.

Il Presidente Russomanno: Prego, Spendio.

Il Commissario Spendio: No, perché siccome noi, se non ho letto male, con questa delibera si fa, diciamo così tra virgolette, a rendere definitivo questa cosa, quindi vuol dire che noi abbiamo fatto, diciamo, un investimento, sì, la cifra è quella che ha detto il Comandante perché io avevo annotato un 52.000 euro per l'acquisto dei taser, compresa la formazione, chiaramente, più i 10.000 per le bodycam, quindi la cifra è... siamo su quest'ordine qui dei 63.000 euro. Però mi chiedevo, noi abbiamo appunto fatto questo investimento, cioè, se il Consiglio Comunale dovesse dire no, che succede di tutta questa roba qua? Cioè, nel senso, non è una domanda provocatoria, perché comunque le cose possono anche succedere, no? (*intervento fuori microfono del Comandante*) Ecco, vabbè, appunto. Quindi voglio dire, abbiamo fatto una spesa giustamente con cognizione di causa, mica dico che abbiamo farfallato, come si dice, la spesa è stata fatta con un certo obiettivo, poi io personalmente qualche considerazione in più la farò in Consiglio Comunale, è chiaro che se io attivo una cosa come questa e poi mi faccio la relazione, se è andata bene o no, non potrò dire che non è andata bene, ci mancherebbe altro. Come faccio a dire? Cioè, mi farebbe piacere, ma non so se questo è il caso che lo contempla, perché magari uno dice non lo contempla, quindi il problema... cioè, che ci sia magari un terzo che dice "ok, avete acquistato, abbiamo fatto questa bella sperimentazione, gli agenti hanno partecipato al corso", dove abbiamo speso circa 10.000 euro o giù di lì per la formazione e va bene e il risultato, io terzo dico, effettivamente questo è il risultato, "Confermo che gli agenti si sono impegnati, hanno partecipato, hanno fatto, abbiamo fatto le prove", eccetera, però lo dice un terzo, no? Perché chiaramente io non so se in questo caso, come dire, ha un'altra modalità di funzionamento la cosa. Non mi convince lo stesso chiaramente la faccenda, ma se dovesse succedere che non passa questa conferma come va a finire? Grazie.

Il Presidente Russomanno: Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: Non sarebbe, come dicevo, ridevo perché non sarebbe il primo caso in cui capita. È alle cronache che c'è stata al Comune di Milano, quindi l'emblema. Fino a qualche mese fa c'era la disputa in Consiglio Comunale, adozione in via definitiva o no, però alla fine è stato approvato, poi hanno trovato la quadra sull'adozione in via definitiva. C'è stato qualche altro ente, non faccio riferimenti, ho detto Milano perché poi alla



fine è andata bene, c'è stato qualche altro ente anche abbastanza grosso che invece, adozione amministrazione precedente, cambia amministrazione e decisione di non adottarlo in via definitiva, passata in Consiglio Comunale come decisione di non adozione in via definitiva. Giustamente la normativa, anche in maniera un po' strana, prevede questo doppio passaggio senza andare magari a valutare che c'è una spesa dell'amministrazione comunale. Quindi una volta che c'è una spesa poi l'eventuale non adozione va a creare qualche problema, perché alla fine poi nell'eventualità, essendo armi l'ente dovrebbe alienarle, quindi cederle definitivamente. Quindi ci sono, non le utilizzo più, non posso averle in dotazione perché il Consiglio non ratifica, devo alienarle, come se fosse una pistola praticamente. Quindi in quel caso dovremmo venderle a un'armeria e recuperare una parte di quanto abbiamo speso, perché non possiamo tenerle in quanto il Consiglio Comunale ha deciso contrariamente in quel caso. Quindi sotto questo punto di vista è così. Sulla relazione purtroppo la norma prevede che venga fatta dal responsabile del settore, quindi anche io vorrei che l'avesse fatta qualcun altro perché avrei perso sicuramente meno tempo, ma come dice lei sarebbe stata anche un po', non dico più oggettiva, perché bene o male alla fine i parametri sono quelli, quindi l'utilità la può... di quello che è successo, quindi anche semplicemente sull'eventualità di quante volte è stato estratto, quante volte magari ci sono state situazioni in cui poteva essere potenzialmente estratto. Non è il nostro caso, non è stato mai estratto ringraziando Dio, però abbiamo valutato anche col confronto con i dipendenti che il fatto che il colore del taser è ben visibile e conosciuto proprio a livello internazionale, che quindi si sappia cosa sia quello strumento, che quindi quel giallo dia all'occhio, sicuramente a livello di deterrenza fa sicuramente tanto. La formazione naturalmente sì, è andata a buon fine, è andata con esito positivo. Tra l'altro, a breve dovremmo, in caso positivo, quindi adozione in via definitiva- non l'ho fatto adesso proprio per evitare di andare a spendere soldi che poi magari non viene fatta l'adozione- la formazione andrà rinnovata perché c'è il rinnovo annuale dell'abilitazione per il porto. Come c'è l'abilitazione annuale per il porto dell'arma, quindi bisogna andare al poligono a sparare, anche per il taser è prevista l'abilitazione annuale perché appunto è un'arma. Quindi stiamo attendendo l'adozione in via definitiva per proseguire poi anche col secondo iter formativo.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Comandante. Prego, Albini.

Il Commissario Albini: Una curiosità a questo punto: quanto costa l'abilitazione annuale? Quindi quanti altri soldi dovremo investire per questa? Mi vien da dire, se il problema è avere una roba gialla, mettiamo una pistola d'acqua gialla e hanno paura che sia il taser, è uguale.

Il Presidente Russomanno: Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: No, alla fine è l'abilitazione iniziale degli operatori quella che costa alla fine. E' come al poligono, per l'abilitazione ci sono i colpi, il costo di una giornata dell'istruttore che dovrà avvenire, ma non sono costi esorbitanti, è come più o meno, euro più euro meno, quanto costa l'esercitazione al poligono. Non ho ancora i preventivi perché per il rinnovo non l'ho mai fatto proprio perché stavo aspettando l'adozione in via definitiva. Dovrò adattarmi a fare i preventivi non appena... (*intervento del consigliere Albini fuori microfono*) Il poligono ci costa all'incirca 6.000 euro l'anno per tutti i dipendenti, perché siamo in 25, quindi bene o male forse costerà addirittura di meno perché sono meno le esercitazioni, perché per il poligono sono 3 esercitazioni minimo l'anno, che poi noi in realtà già nel 2022 avevamo esteso a 6 esercitazioni, per il taser in realtà basta una singola giornata formativa semplicemente per la nuova abilitazione. Quindi presumibilmente è il costo dei colpi e della giornata formativa, quindi potrebbe costare in realtà anche di meno.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Comandante. Prego, Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, ma molto brevemente. Allora, siccome poi il dispositivo della delibera alla fine dice che "per quanto di competenza il Consiglio Comunale approva l'impiego in via stabile positivamente sperimentate", giustamente per fortuna possiamo dire, non sono stati utilizzati, ci mancherebbe, quindi la



sperimentazione di dire positivamente sperimentate è come dire l'approccio che c'è stato con lo strumento, non lo so, potrebbe essere questo, no? L'approccio, lei ha citato il discorso della deterrenza, eccetera, faccio un esempio che può sembrare banale: la deterrenza non necessariamente passa da un dispositivo, da un'arma perché per esempio la persona che c'è qui ci è costata 53.000 euro, ci sta costando 53.000 euro qui davanti al centro socioculturale, è senza arma. Cioè, la presenza è deterrenza. Quindi non è che ci vuole per forza l'arma per essere deterrente, basta la presenza. Io aggiungo, nel caso della polizia locale, basta la divisa addirittura, a mio avviso, certe volte come presenza. Quindi è un campo dove si può ragionare, ecco, mettiamola così e sicuramente porterà, probabilmente, almeno per quanto mi riguarda, a una posizione diversa in Consiglio Comunale rispetto alla posizione magari della maggioranza che lo approverà, se lo approverà, perché poi non lo so se c'è qualche distinguo anche all'interno della maggioranza, però ci sono degli argomenti che verranno sottoposti. Poi sempre il dispositivo della delibera giustamente dice anche che viene autorizzata, si stabilisce che l'effettiva assegnazione e l'impiego dei dispositivi siano subordinati alla permanenza dei requisiti, all'adeguata formazione e abilitazione del personale- penso per esempio al fatto che c'è un via vai di agenti, l'abbiamo detto anche in Consiglio Comunale l'altra sera, perché uno arriva, se ne va, poi vai alla mobilità, poi il bando, poi qui, cioè è una formazione continua soprattutto per i nuovi e quindi ovviamente altri soldi per queste persone- alla regolare manutenzione dello strumento, agli ulteriori adempimenti, ce ne saranno anche altri. Quindi spese sicuramente ce ne sono di spese aggiuntive, certo non saranno come quelle iniziali, ci mancherebbe altro, però delle spese aggiuntive ci sono. Quindi non so, spero di aver dato qualche spunto di riflessione anche finalizzata alla discussione che ci sarà in Consiglio Comunale, quando ci sarà, perché secondo me ci sono effettivamente degli elementi su cui prestare attenzione e anche, la dico, in Consiglio Comunale l'ho detta in altri termini che magari riprenderò, e anche, come dire, la congruità della cosa rispetto alla nostra realtà. Ecco. Poi questa è una discussione che l'abbiamo già fatta parzialmente nel Consiglio Comunale, magari la si riprenderà. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie Consigliere. Ci sono altre domande? Prego, Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente. Ma io l'unica domanda che volevo fare, ma me l'ero riservata per il Consiglio Comunale, che è l'unica domanda pratica, ha già dato risposta al Comandante, ha detto non l'abbiamo mai estratta, quindi io da lì parto, poi il resto... Dice già a mio avviso qualcosa rispetto alle priorità che rispetto a questa dotazione secondo me non ci sono. La relazione non poteva che essere autoreferenziale ma capisco per le ragioni anche che sono state dette. Comunque va bene, in Consiglio Comunale poi troveremo modo di argomentare. Grazie.

Il Comandante Festa: Una sola cosa al volo.

Il Presidente Russomanno: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: È stata detta la medesima cosa sia dal consigliere Spendio che dal consigliere Ciocca, faccio una precisazione tecnica, che non è una considerazione personale: la deterrenza, quindi il fatto della non estrazione, come ha detto, il fatto della divisa, sì, ma in realtà dobbiamo anche assimilarla ad uno strumento di autotutela per gli operatori. Basti vedere gli ultimi eventi in linea generale in tutta Italia, ma basta richiamare gli ultimi di Milano, la divisa sotto questo punto di vista, lo dico, ahimè, perché purtroppo la indosso anche io tutti i giorni, oggi come oggi non basta purtroppo come deterrenza in linea generale.

Il Commissario Spendio: Però, Comandante, io le potrei dire banalmente- scusi Presidente se ho rubato la parola- le potrei dire banalmente che 8 decreti sicurezza hanno peggiorato la situazione. Quindi, detto questo, non è che siamo qui a... Diciamo che è una questione su cui si può ragionare, ecco, mettiamola così. Certo che la divisa da sola magari in alcune situazioni non fa, lo so, anch'io, però per la nostra normalità, perché qui parliamo di Trezzano, parliamo di esigenze forse molto più basse, non lo so, o comunque non così alte, ecco, mettiamola così, forse va fatto un ragionamento più moderato. Grazie.



Il Comandante Festa: Sì, no, l'ho detto semplicemente perché faccio riferimento all'esempio di stamattina, che il taser in questo momento l'abbiamo messo di lato perché stiamo attendendo il termine di sperimentazione, quindi in questo momento non possiamo più utilizzarlo e darlo in dotazione agli agenti. Questa mattina in piazza c'era un signore in stato di alterazione, nudo, che girava per la piazza, i miei hanno avuto anche qualche problemino anche ad ammanettarlo perché si agitava, li ha anche presi un attimo, non dico a schiaffi ma quasi, in quel caso forse, se ci fosse stato il taser, forse sarebbe stata una delle poche situazioni in cui l'avremmo potuto utilizzare in questo periodo, proprio perché la persona, mi hanno riferito, che era abbastanza agitata. Questo mi hanno riferito i miei operatori stamattina.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Comandante. Se non ci sono altre domande... Prego, Albini.

Il Commissario Albini: Guardi, l'idea che si potesse utilizzare il taser con un signore, un povero Cristo in alterazione, nudo per la piazza, mi convincerà ancor di più che a questa roba dirò no, ma senza dubbio.

Il Presidente Russomanno: È una sua considerazione, chiaramente. Comunque, se non ci sono altre domande, direi di passare al punto successivo.



Punto n. 3 - Viabilità via V. Veneto

Il Presidente Russomanno: "Viabilità via Vittorio Veneto", do la parola al Comandante, prego.

Il Comandante Festa: Sì, allora, diciamo che è un punto su cui si è ritenuto col Presidente e anche col Sindaco di confrontarsi con la Commissione Territorio perché come sappiamo ormai sono almeno 8 anni, perché lavoro qui da 8 anni, ma il problema è storico della svolta a sinistra in via Vittorio Veneto. Quindi si voleva approfittare della convocazione della Commissione Territorio per un confronto con tutti i Consiglieri, quindi col Consiglio Comunale, i componenti della commissione, per vagliare alcune eventuali soluzioni e per capire se ci fossero anche proposte eventualmente alternative o comunque complementari a quella che potrebbe essere la soluzione. Sindaco, voleva esporre eventualmente lei?

Il Presidente Russomanno: Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sì, in sostanza la proposta che si sottopone stasera alla Commissione, per poi capire quali sono i vari punti di vista, è appunto quella di una pedonalizzazione della via Vittorio Veneto che porterebbe in sostanza a due risultati, cioè l'eliminazione definitiva del problema della svolta a sinistra, perché la via verrebbe pedonalizzata, e dall'altro lato può portare uno sviluppo a livello commerciale della via. Lì ci sono ristoranti, ci sono negozi, attività anche sportive, quindi una pedonalizzazione porterebbe a una maggiore vivibilità del lato Naviglio e quindi anche la possibilità per gli esercizi commerciali di ampliarsi, ovviamente quando la bella stagione lo consente, verso l'esterno, quindi con berceau, con dei dehors oppure mettendo semplicemente i tavolini sulla strada. Ovviamente va poi studiata la parte tecnica del come si realizza la pedonalizzazione, quindi una chiusura definitiva, una chiusura che però è amovibile, quindi, non so, pilomat, barriere che si spostano, la possibilità comunque di lasciare il passaggio a mezzi di soccorso che possono entrare, quindi eliminare queste barriere. Quindi queste sono le varie possibilità tecniche. Quello che si vuole capire stasera dalla commissione è l'interesse della commissione, dei Consiglieri, della pedonalizzazione di questa via e quindi con tutto quello che può comportare.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Spendio.

Il Commissario Spendio: Allora, lì la questione è molto... ma il Comandante lo sa bene, abbiamo avuto diverse volte modo di... io non mi sono ancora adesso fatto una ragione del fatto che non esiste una telecamera che possa prendere e far le multe. No, ma per dire, ma me l'aveva detto il Comandante. E anche ai tempi avevamo ragionato un po' su questa roba qua della chiusura, di renderla pedonale. Però io sottopongo due cose, una è i flussi di traffico. Allora io dico, ragioniamo, facciamoci un'idea, per carità, però visto che siamo in fase di revisione del PGTU, ci sono le osservazioni, eccetera eccetera, visto che anche il punto 5 di questa sera parla della viabilità in generale, io dico andiamo prima di tutto a guardarci i dati del traffico, anche su quello vecchio, cominciamo ad andare a guardare quello vecchio, no? Adesso è peggiorata la situazione, naturalmente, ma andiamo a guardare i dati del traffico, perché per assurdo, so che sto dicendo un'assurdità, se lì girano a sinistra 2 macchine su 10, in qualche modo le due macchine alleggeriscono a destra. Non so se riesco a... Pur nell'infrazione alleggeriscono a destra. Vuol dire che se si chiude, giustamente, anche quelle due macchine devono girare a destra e quindi si appesantisce ulteriormente. Mo' io non è che ho la soluzione in tasca, eh, perché sennò sarebbe già stata fatta da tempo, però questo è un elemento importante: prima di mettere mano e di chiudere, facciamo un ragionamento con dati e con un'idea di viabilità. E mi riferisco, per esempio, al fatto che si erano ipotizzate due rotonde all'inizio lì dove c'è il TR4 e l'altra sulla strada per Zibido, al fatto di non far costruire in via Roma. Insisto, non fate costruire in via Roma perché quella può servire per fare, visto che una delle ipotesi potrebbe anche essere fare il doppio senso in via Roma. Adesso io magari la sto dicendo grossa, eh, perché c'era lì doppio senso in via Roma ai tempi. Adesso io la sto buttando lì così. (intervento fuori microfono) Ma no, sto parlando di via Roma, via Roma. No, ma al di là di scempio, mica scempio, siccome lì c'era il doppio senso in via Roma ai tempi, io mi ricordo ai



tempi, quindi uno nello studio quando uno ha tutto in mano, le carte, i flussi, dove vanno le auto, serve, non serve, perché no? Cioè, potrebbe anche essere una cosa da valutare, non lo so. Però prima di fare qualsiasi cosa, studiare bene i flussi di traffico. Tipo, faccio un esempio: sul PGT vecchio, sul PGU vecchio, c'è scritto che l'80% delle auto che vengono da Zibido vanno sulla tangenziale, no? Ed era uno dei motivi per cui io sostenevo di far girare tutti in via Salvini. È giusto, sbagliato, perché andavano direttamente sulla tangenziale. Certo, venivano penalizzati il 20%, però, ripeto, questo per dire che i dati aiutano. Quindi è una cosa che va guardata bene. Addirittura io dico facciamo prima il PGU e poi troviamo altre soluzioni, perché magari già nel fare il PGU si ragiona di soluzioni viabilistiche un pochetto più... Attenzione, perché è una cosa importante, lo sappiamo, non è che lo dico io, con tutte le macchine che passano su quel ponte, è una realtà di fatto. Quindi va bene, ragioniamo, scambiamoci idee, facciamo commissioni, tutto quello che volete, però prima di spendere soldi e muovere dei passi, non agiamo sull'onda che dobbiamo per forza farlo. No, aspetta un attimo, ragioniamo. Anche per le attività commerciali, certo, sono tutti motivi, anche a me piacerebbe vederla pedonale, però ci sono delle cose che si possono fare e altre che non si possono fare. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Consigliere. Il Sindaco dimenticava un aspetto importante pure, me l'ha appena riferito, che ne avevamo parlato. Cioè, prima di fare qualsiasi cosa bisogna fare anche gli incontri coi commercianti e con le attività sportive della via per capire anche l'interesse loro, insomma, di come procedere, eccetera. Prego, Albini.

Il Commissario Albini: Grazie, Presidente. Ha anticipato la risposta alla domanda che volevo farle. Nel senso che il Sindaco diceva tra i vantaggi è per i commercianti e io volevo sapere avete sentito i commercianti, cosa vi hanno detto? No, non li avete sentiti. Questa è la risposta. Quindi è comunque un... non lo sapevo. Avrei fatto proprio questa domanda, i commercianti sono contenti? Perché da quello che uno ne ho sentito, proprio tanto contento non mi sembrava fosse. E dall'altro lato invece sposo completamente quello che diceva il consigliere Spendio, siamo in fase di revisione del PGU, prima di mettere mano a una qualunque strada, soprattutto in un punto nevralgico come quello, perché quell'incrocio, che ci piaccia o no, è un punto nevralgico dovuto alla presenza del nostro vecchio gobbo, aspettiamo i dati, aspettiamo gli studi del PIM e aspettiamo di capire quali sono le soluzioni, perché poi magari decidiamo di mettere una barriera mobile, non mobile, che si muove, che non si muove, che si alza, che si abbassa, facciamo comprare ai commercianti qualcosa per allargarsi nel dehors, poi arriva il PIM e dice, ma siete pazzi? Perché avete chiuso quella strada? Serviva tantissimo. Quindi prima di fare qualunque passo cerchiamo di avere, visto che ci siamo sempre detti il traffico è qualcosa che ha bisogno di esperti, affidiamoci al PIM che sta facendo il PGU per chiedergli cosa ne pensa anche di quello svincolo.

Il Presidente Russomanno: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Stivala.

La Commissaria Stivala: Sì, buonasera a tutti. Volevo darvi una notizia, non so se è di dominio pubblico o meno. Su questo argomento c'è in atto una raccolta firme, una petizione che so che ad oggi è arrivata a circa 107 sottoscrizioni, che proprio chiede la chiusura della strada. So che l'intento dei promotori di questa petizione è quella di portare le osservazioni in sede appunto di PGT e questa cosa nasce sicuramente... allora, io personalmente non sono una che ama la chiusura delle strade, lo dico proprio, però diciamo che qui nasce, almeno dalla mia esperienza personale perché molto spesso mi trovo lì, da più che altro una questione di sicurezza. So che il Comando è stato sollecitato e chiamato più volte per denunciare non solo il problema della svolta a sinistra, ma in realtà per la velocità con la quale si entra e soprattutto per una cosa gravissima, che non so se sapete, che arrivano delle macchine in contromano. Cioè arrivano macchine a tutta velocità dal Vesuvio, dalla... (intervento fuori microfono) No, no, guardi, questo glielo posso garantire perché io sono lì quasi 3 pomeriggi alla settimana, quindi glielo posso garantire. E queste osservazioni sono anche arrivate da molti genitori che portano i bambini al punto Expo, che adesso è diventato il punto dove c'è la scuola, la scuola di lingue. Quindi io non so chi abbia sottoscritto questa petizione, se sono persone che fruiscono delle attività della via, se sono persone che abitano lì o semplicemente sono cittadini che, come diceva il consigliere Spendio,



vorrebbero vederla chiusa proprio per renderla, diciamo così, fruibile com'è l'altro versante, però questo lo racconto perché potrebbe essere un elemento che magari ci fa riflettere un po' tutti sulla opportunità di fare un'operazione di questo tipo, fatte salve le necessarie verifiche di cui parlava eventualmente anche il consigliere Spendio e che riterranno i tecnici comunque necessari per poi eventualmente fare una proposta di questo tipo. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie Consigliere. Comunque, confermo ciò che dice la Consiglieria perché io buona parte della mia giornata la vivo sul Naviglio, quindi mi è capitato più volte di vedere macchine contromano che poi per far prima che gli altri girino, accelerano per uscire il prima possibile contromano ed è pericolosissimo come è fatta, è una questione di sicurezza molto importante. Prego, Spendio.

Il Commissario Spendio: No, sì, ho ben presente, perché io l'ho chiesta. Hanno protocollato il 30 di settembre, hanno fatto due protocolli, il 25657 e il 25689, e c'è questa petizione della Naviglio Sport. Il giorno che io sono andato a verificare, il 16 di ottobre, erano certificate 166 firme. Loro l'hanno presentata, l'hanno presentata con la dicitura "Osservazione al PGT", una roba del genere, e c'è un testo di petizione per la chiusura della strada. Quindi ce l'ho ben presente la cosa. Certo, è una domanda di cui tenere conto, perché effettivamente lì escono continuamente per andare nel Naviglio a fare lo sport, effettivamente la cosa è pericolosa. Si tratta di mettere insieme le varie esigenze che ci sono e poi purtroppo a volte l'amministrazione dice, sì, questo è un interesse, ma ci sono due interessi più alti e quindi non riesco a soddisfare quello sotto. Non è colpa di nessuno, però, come dire, può succedere. Quindi ho ben presente, diciamo, quella cosa lì. Tanto è vero che io mi sono permesso anche di scrivere alla, diciamo così, alla promotrice, e ho detto "guardate che c'è anche la questione, sono aperte le osservazioni per il PGU", eccetera, no? E dice "no, ma l'abbiamo protocollato", io sono andato a verificare ed effettivamente avevano protocollato. Dice "ma noi la richiesta la facciamo, poi valuta l'amministrazione giustamente se venire incontro o no". È un problema, è una questione su cui vale la pena ragionare. Confermo, almeno dal mio punto di vista, questa valutazione. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Spendio. Prego, Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie, Presidente. Allora, la chiusura della strada è suggestiva, nel senso che vedere la strada chiusa con i tavolini fuori, però c'è un problema: non solo c'è il ristorante lì, ma ce ne sono tanti di ristoranti e soprattutto il sabato e la domenica non si riesce a parcheggiare, allora quelle macchine dove vanno? Se non vanno da nessuna parte qualcuno decide di andare in un altro ristorante, perché lì c'è Vesuvio di qua, da quest'altra parte, vabbè, non so se l'Antica Osteria del Ponte abbia il parcheggio interno. Sì, però anche il Vesuvio ce l'ha, ma non basta. E poi c'è quell'altra che una volta era l'11... no, anche di là ce n'è uno. In più c'è quello giù dal... io non vedo mai nessuno, ma probabilmente perché proprio non riescono a parcheggiare, quello che c'è a destra del colorificio, se guardi il colorificio a destra ha aperto un, non so, pizzeria, kebab, lì non c'è mai nessuno, però anche lì è un esercizio commerciale. Allora il problema è che davvero non ci sono parcheggi per chi vuole andare a mangiare, soprattutto il sabato e la domenica. Quindi questa potrebbe essere una controindicazione. Poi rispetto invece, io non ho mai visto nessuno che andava in contromano, ma ne ho visti tanti girare sulla sinistra, però il deterrente potrebbe essere una multa ogni tanto. No? No? Non si può fare? Va bene, grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Ciocca. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, specifichiamo: le multe per chi gira a sinistra quando la pattuglia è lì e li ferma vengono date assolutamente. Non è possibile, come ho già detto in passato, non è possibile fare le multe per la svolta obbligatoria con le telecamere. Cioè, deve esserci per forza una pattuglia. Cioè, mentre con il semaforo rosso ci può essere la telecamera, il T-RED e si viene multati, con le svolte a sinistra questo non si può fare proprio da codice della strada.



Il Commissario Ciocca: No, ma io dicevo proprio la deterrenza, che la pattuglia sta lì e fa le multe.

Il Presidente Russomanno: Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: Sì, la deterrenza non funziona perché purtroppo siamo lì, posso dire, penso che ci stiate ormai vedendo quasi tutte le mattine, salvo incidenti stradali. La gente a un certo punto è arrivata anche a riferirci che per quanto costa la sanzione piuttosto passa lo stesso e gira e si prende il rischio anche se noi siamo lì perché hanno fretta e risparmiano tempo. Cioè, abbiamo ricevuto dai cittadini proprio queste esclamazioni e sanzioni ne facciamo dalle 5 alle 15 per ogni servizio che facciamo. Purtroppo anche con noi lì, sotto questo punto di vista, posso dire che siamo nell'orario di punta, tra l'altro, quindi ci mettiamo tra le 8 e le 9, la gente passa lo stesso purtroppo. Quindi posso rispondere stavolta con dati alla mano, non precisi, eccetera, purtroppo la gente continua a passare anche nonostante noi siamo lì tutte le mattine. Sicuramente, semmai autorizzeranno la famosa telecamera per il rilevamento automatico delle sanzioni, ci sarà qualche soluzione. Potrebbe essere anche lì, se passano con noi lì, passano anche con la telecamera, perché se alla fine il problema non è la sanzione, non gli importa. Il problema è anche il rischio, non solo, è proprio il rischio che magari si crei qualche incidente stradale piuttosto che qualche problema di questo tipo. L'obiettivo era prevedere il peggio. Naturalmente, come ha detto anche il Sindaco, lo step successivo all'incontro politico voleva essere un incontro pubblico anche con i commercianti per capire se ci fossero anche proposte da parte loro in tal senso, quindi poteva essere anche un interesse per loro. Anche lato problema parcheggi, attenzione, perché sappiamo benissimo che chiudere perlomeno fino all'incrocio con la prima parte di via Marchesina, che è il pezzettino che c'è prima del Vesuvio, praticamente la traversina, si andrebbe a perdere una quindicina di parcheggi più o meno a spanne. Non sono andato a contarli, probabilmente magari adesso vado anche a capire quanti sono, perché la prima parte, subito dopo il ponte, un 3-4 spazi, comunque, è già divieto di fermata perché è proprio la parte a ridosso dell'intersezione. Quindi comunque quella parte lì non potrebbe essere sfruttata. Quindi l'obiettivo è andare a unire la parte di sviluppo della parte commerciale insieme ad un problema che ormai affligge la polizia locale, il Comune di Trezzano e in generale la comunità trezzanese, perché sono tanti che si lamentano proprio delle svolte, ma ogni mattina sono 2-3 incidenti sfiorati tranquillamente.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Comandante. Prego, consigliere Stroppa.

Il Commissario Stroppa: Oltre al pericolo ci sono anche tutta una serie di schiamazzi. Se prima abbiamo fatto un discorso sul campo sportivo, rumori, lì iniziano alle 6:30 della mattina, stanno sul ponticello fermi perché ci sono le macchine che arrivano e alle 10 ci sono tutte le macchine che suonano. Quindi diventa un problema anche di chi... chiedo conferma anche a De Filippi, visto che abita lì, diventa problematico anche per il quartiere. Quindi se la chiudiamo tutti sono obbligati a girare a destra e nessuno suona il clacson. (*intervento fuori microfono*) Eh?

Il Presidente Russomanno: Non fate dibattito. Chiudi, finisci. Ok, grazie. Grazie, consigliere Stroppa. Prego, Spendio.

Il Commissario Spendio: Ma è vero quello che dice il consigliere Stroppa. Allora, io insisto su quella roba lì di guardare bene i flussi, perché lì è molto importante. Noi siamo in una situazione dove le macchine devono per forza passare sul ponte, per forza, e se chiudiamo non possono andare via Sant'Antonio, vedi la zona pedonale lì che è stata fatta. Vi ricordate quando si chiudeva via Indipendenza e le macchine che venivano su da via Roma giravano a destra e andavano in via Sant'Antonio, quelle che venivano dalla... era fattibile, diciamo, ma se noi continuiamo a chiudere dei possibili sbocchi, anche per delle emergenze diventa un problema. Quindi io dico, va bene, ragioniamo, facciamo un discorso globale, proprio di mobilità più in generale, di modo che ci cauteliamo, non dico per tutto, ma insomma per quasi tutto, sia dal punto di vista del pericolo, sia dal punto di vista dei flussi continui per evitare che qualcuno suoni. Anche perché lì c'è un'altra questione che sicuramente l'avete notata anche voi: tutti quelli che passano a piedi sul ponte carrabile. Quella è un'altra questione che effettivamente,



rimanendo aperta, uno gira a sinistra e li tira sotto. Ed è già capitato, vedi Massacra, non so se te lo ricordi tu, è stato tirato sotto. Per dire. Poi apro e chiudo parentesi, dopo che si è rimesso è ripassato ancora di là! Va bene. Però voglio dire, diciamo, la persona in oggetto, che simpaticamente, eh, ormai non c'è più, poverino, però lo conoscevo. Ma al di là di questo, che l'ho fatto come battuta, la questione è veramente difficile, però anche il chiudere troppe vie, cioè obbligare solo in una sola direzione, pensiamoci un attimo bene. Guardiamo bene i dati e guardiamo bene le cose come, secondo me, è proprio il mio suggerimento, visto che il caso vuole che abbiamo aperto la questione del PGTU, perché no? Cerchiamo di sfruttarla. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Consigliere. Voglio aggiungere qualcosa anch'io su questo argomento, poi do la parola all'ingegnere Tosi. Sicuramente è una situazione da valutare bene, però abbiamo la fortuna di avere l'Alzaia Naviglio. Tutti i comuni che hanno l'Alzaia Naviglio l'hanno usato come centro storico e sfruttato al massimo, l'hanno valorizzato tantissimo. Noi secondo me abbiamo la possibilità di poter valorizzare quell'altra ala del Naviglio, perché oggi così com'è è solo per chi gira contromano e basta, ma poi alla fine non viene valorizzata. Eppure è un peccato perché è una zona bella di Trezzano quella là. Quindi sicuramente va fatto uno studio attento, come dice Spendio, come diciamo tutti quanti noi, prima di adoperarci a fare chiusure, eccetera, però è una zona da valorizzare perché abbiamo la fortuna di avere l'Alzaia Naviglio che tutti i comuni usano come zona di prestigio e noi invece la teniamo come una zona di serie B, sembra quasi. È peccato. Prego, ingegner Tosi.

L'Ingegnere Tosi: Grazie, Presidente. No, un'idea adesso così nel discutere: in fase sperimentale, si è visto anche realizzare in altre situazioni simili a queste, sarebbe possibile pensare di verificare il posizionamento di quelli che vengono chiamati dissuasori spartitraffico leggeri a mezzaria, il Comandante li conoscerà benissimo, su tutta la campata del ponte. Quindi provenendo da Trezzano in direzione Naviglio, all'inizio rampa in mezzaria fino praticamente a fine rampa, consentendo però la svolta venendo da via Roma sulla sinistra, in modo tale che chi adesso svolta impropriamente a sinistra per poterlo fare deve quasi appropinquarsi all'inizio di via Roma. Sarebbe una manovra molto azzardata da poter decidere di farla. Quindi magari verificare questa fattibilità in fase sperimentale, capire anche, se dovesse funzionare, quelli che a questo punto potrebbero essere i reali flussi di traffico verso destra.

Il Presidente Russomanno: Grazie, ingegnere. Se non ci sono altre domande chiudiamo il punto. Prima di passare al punto successivo volevo fare... Ah, prego, Stroppa.

Il Commissario Stroppa: Grazie. E sulle macchine di servizio, quindi ambulanze, pompieri, polizia locale che arrivano in sirena, che di solito svoltano a sinistra quando sono in emergenza?

L'Ingegnere Tosi: Beh, allora, come sarebbe, ripeto, è da verificare questa cosa, come sarebbe nel caso in cui venisse completamente chiusa, lasciando la possibilità di passaggio per i mezzi d'emergenza è chiaro che i Vigili del Fuoco questi spartitraffico te li fracassano e passano dove vogliono, in caso di necessità, l'ambulanza con sirene spiegate è una manovra che lei riuscirebbe a fare, certo.

Il Presidente Russomanno: Grazie, ingegner Tosi. Direi di passare al punto successivo. E volevo fare una proposta, siccome alle 21 abbiamo la Capigruppo, di fare questo punto qua che è interessante, perché è stato un punto dove sono state fatte parecchie interrogazioni, eccetera, e il punto successivo magari lo rimandiamo, siccome era un confronto giusto per avere una proposta da parte dei Consiglieri su un'eventuale nuova viabilità, eccetera, alla prossima Commissione Territorio lo mettiamo come primo punto e ne discutiamo.



Punto n. 4 - Contenzioso Impianti Pubblicitari: Aggiornamenti

Il Presidente Russomanno: Chiudiamo la commissione con "Contenzioso impianti pubblicitari - Aggiornamenti sullo stato di fatto". Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: Grazie, Presidente. Allora, premesso che appunto i contenziosi in relazione alla situazione delle autorizzazioni degli impianti pubblicitari allo stato dei fatti risultano 8, di 8 società diverse. Tra i dati che era stato richiesto comunque anche di capire nei vari confronti c'era di capire a livello di spese legali quanto viene a costare al Comune di Trezzano sul Naviglio questo procedimento- un attimo che apro- ho chiesto all'ufficio affari legali che si sta occupando della gestione squisitamente di rapporti con l'avvocato che ci sta tutelando, tra l'altro avvocato che ho sentito proprio poco fa per gli ultimi aggiornamenti, perché come ho già accennato è una situazione che si sta evolvendo proprio in queste settimane, quindi stiamo affrontando gli step. La spesa totale impegnata, parliamo di impegnato per gli 8 procedimenti, è pari, tra le determine già redatte e quelle in redazione, perché un ricorso è intervenuto dopo, è pari a 46.529,01 euro, tra già impegnate e l'ultima che mi riferiva la funzionaria è in redazione, quindi è prossima, perché è un ricorso che è intervenuto successivamente, quindi di cui stiamo già lavorando in realtà già per il ritiro perché le autorizzazioni sono già state rilasciate, ma vi aggiornerò dopo. Però questa spesa era prevista per arrivare a termine di tutte le fasi processuali, quindi praticamente per arrivare a sentenza. Quindi se fossimo arrivati a dicembre senza aver adempiuto o comunque facendo valere le eventuali ragioni sul non voler procedere con le autorizzazioni, piuttosto che. Mi riferiva alla stessa funzionaria, proprio nei dati che mi ha girato, che solo per le fasi eseguite si prevede una stima- giustamente bisogna capire poi quando finirà tutta la parte processuale, ci saranno tutti i definitivi- la spesa definitiva si aggirerà intorno ai 25.141,36 euro, comprese fatture già liquidate alla professionista, che in pratica ammontano già, quello già liquidato, a 22.448,32. Quindi sono già stati liquidati all'incirca 22.500 euro. Ho sentito dal nostro legale oggi, che tra l'altro mi ha chiesto una comunicazione che stiamo preparando, ci sono i miei colleghi che si stanno occupando della questione, stanno già preparando questa comunicazione per l'avvocato con tutto l'elenco delle autorizzazioni già rilasciate, che abbiamo già rilasciato a 6. Con 6 società abbiamo già terminato l'iter di rilascio, quindi l'abbiamo già inviato e queste 6 società, mi riferiva l'avvocato, hanno già depositato in tribunale la rinuncia al contenzioso per essere venuta meno la materia del contendere, in quanto l'amministrazione ha adempiuto a quello che era l'ordine del Giudice nell'ordinanza sospensiva del procedimento. Le ultime due società che sono rimaste, che abbiamo già incontrato tra l'altro per il rilascio delle autorizzazioni, con cui siamo in contatto praticamente per capire come procedere per le integrazioni dei diritti di istruttoria, piuttosto che per le autorizzazioni o per eventuali problematiche su posizioni che erano già di qualcun altro, piuttosto che, stiamo proprio tra oggi e domani terminando il rilascio, dopodiché le società ci hanno già comunicato che anche loro provvederanno, non appena ricevute giustamente le autorizzazioni e le assicurazioni del caso, a ritirare il ricorso. E quindi diciamo che in questi giorni siamo in dirittura d'arrivo proprio perché anche l'avvocato stesso voleva il mandato dall'amministrazione comunale, quindi il documento che stiamo preparando dell'avvenuto rilascio delle autorizzazioni, con il numero di autorizzazioni per metterlo anche da parte dell'amministrazione comunale dell'accettazione del ritiro dei ricorsi e quindi l'accettazione da parte dell'amministrazione comunale della compensazione delle spese diluite nel procedimento, perché giustamente tutti i ricorrenti hanno chiesto la compensazione delle spese. Quindi loro pagano i loro legali senza rivalsa su di noi e noi paghiamo il nostro legale per l'assistenza prestata fino a oggi. Se ci sono magari altri dubbi in relazione o c'è bisogno di qualche dato, informazione in più sono a vostra disposizione.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Comandante. Prego, Spendio.

Il Commissario Spendio: Allora, faccia capire una cosa, c'era stato detto in Consiglio Comunale quando abbiamo parlato dell'argomento "ma no, tutto a posto, figuriamoci, tutto fila liscio, abbiamo ragione, no, ma figuriamoci!", 8 ricorsi, soldi spesi. Perché non è che qui parliamo dei soldi e diciamo "vabbè, abbiamo speso questi soldi", sì, ma questi soldi perché? Perché chi doveva far prima bene il lavoro non l'ha fatto bene. Perché il



punto è questo, il punto è questo. Lo so anch'io, le ho viste anch'io le determine, 34.000 euro, poi altri 15, le ho viste, ho capito, ma quelli sono soldi che non si dovevano spendere, solo perché c'è stata l'arroganza di qualcuno qua dentro che ha detto che tutto è andato a posto, che tutto andava bene, ci siamo trovati infognati in quella roba lì. Ma non funziona così, perché qui adesso hanno fatto il ricorso, hanno avuto ragione, gli siamo corsi dietro per cercare di, gli abbiamo per forza dato le autorizzazioni che chiedevano, abbiamo perso su tutti i fronti, è un fallimento. È un fallimento! Senza contare il discorso degli impianti abusivi, delle demolizioni, dei proclami che sono stati fatti qui: noi faremo, controlleremo, passiamo di lì, monitoriamo. Soldi sul capitolo zero. Ma che cos'è questa roba? Ma che cos'è? Con chi pensate di avere a che fare? Ma io lo dirò anche in Consiglio Comunale, ma non funziona mica così! Ma non funziona mica così! E vorrei ben vedere che quelli hanno vinto il ricorso, vorrei ben vedere che noi stiamo con le mani in mano, ci mancherebbe altro! Intanto, grazie a noi che se ne parla, perché se aspettavamo voi campa cavallo che l'erba cresce e poi il merito. Non sto qui a ripetere, io ho quasi tutto, non sto qui a riprendere tutti i passaggi, le determine, le discussioni, le parole vuote che sono state dette qua dentro, quella sera della contestazione, giusta dal suo punto di vista, del consigliere Russomanno verso la Segretaria quando ha detto che aveva bloccato, eccetera eccetera. Cioè, ce le ho tutte. La sostanza è che l'approccio è stato sbagliato dall'inizio, con presunzione, perché qui si è trattata di presunzione e invece abbiamo toppato, abbiamo toppato e ci abbiamo rimesso dei soldi. Non so se e quando si parlerà ancora in Consiglio Comunale di questa roba qui, se se ne parlerà, però questa è la realtà. Giratela come volete, giratela come volete. Siamo stati bravi, abbiamo fatto, abbiamo chiamato, abbiamo telefonato, ma non me ne frega niente, anche perché, banalmente, avete fatto quello che era il caso di fare. Cosparsi un po' di cenere sulla testa e siete andati lì a parlare. Non è che avete fatto grandi cose. Quindi vedremo un po'. Io valuterò, valuteremo, non so se anche i miei colleghi sono d'accordo, di trattare un po' compiutamente quello che è stato tutto il procedimento in Consiglio Comunale. Non lo so, magari si troverà la forma, eccetera, perché comunque è interessante capire e qualcuno deve abbassare anche i toni quando parla e quando si esprime. Bisogna abbassare i toni, bisogna andare piano nel presentare le varie cose. Me la ricordo bene la discussione. Quindi niente, grazie per le informazioni, per carità, che ci vengono date, ci mancherebbe altro. Io ce li ho tutti i ricorsi, ho tediato gli uffici per chiedere le copie dei ricorsi e delle cose. Ce li ho, ho visto cosa scrivono. Quindi speriamo che la cosa si chiuderà, perché se lei dice che ne mancano 2, vabbè, si chiuderà in qualche modo. Poi c'è tutta la partita, perché noi, lo sapete benissimo anche voi, abbiamo dato l'incarico per rivedere il regolamento, 15.000 euro, abbiamo dato l'incarico per rivedere il regolamento e vediamo di rivederlo, la determina 619 del 7 di luglio, vediamo di rivederlo questo regolamento, perché altrimenti rimane ancora tutto vuoto, pur chiudendosi questa roba qua dei ricorsi, che è positivo naturalmente che si chiude, ci mancherebbe altro. Grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie Consigliere. Prego, De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Grazie, Presidente. Due domande veloci, una mi ha già preceduto il consigliere Spendio, l'articolo 38 del regolamento, che sembra essere quello che ha aperto questo contenzioso, a detta della Segretaria comunale che l'ha preceduto, questo articolo 38 è stato stralciato, l'abbiamo cambiato, ne abbiamo fatto qualcosa? Perché al mio esposto- perché su questa cosa ho fatto un esposto al Prefetto- la Segretaria comunale ha risposto dicendo che i ricorsi concernevano tutti l'articolo 38 del regolamento e che si sarebbe provveduto a disapplicare questo articolo 38 perché non è conforme alla legge e ai principi di settore. Questo è quello che la Segretaria comunale ha scritto al Prefetto in risposta al mio esposto. Questo articolo 38 lo stiamo rivedendo o non lo rivedremo? Siccome abbiamo dato un incarico per 15.000 euro probabilmente lo rivedremo. Un'altra domanda che è un po' polemica, mi scusi Comandante, ma i cartelli pubblicitari che nel 2025 dovevate contare, siete riusciti a contarli o li state ancora contando? E non sto scherzando, perché lei mi ha risposto dicendo che dovevate contarli e che i suoi colleghi stavano girando controllando i vari cartelli per scoprire quali erano quelli abusivi e quali invece non erano abusivi. Domando: a un anno di distanza siamo riusciti a fare questo conteggio oppure ancora abbiamo qualche cartello da contare? Non so, chiedo, perché io di cartelli ne vedo spuntare a iosa. Non so se sono abusivi, non so se sono legalmente posti perché avete dato le autorizzazioni. Ho rinunciato a fare gli accessi agli atti perché tanto dopo 90 giorni siamo ancora qui che aspettiamo le risposte.



Ogni tanto ne arriva qualcuna così per caso. Ecco, per cui non so più neanche che cosa chiedere. Chiedo direttamente adesso. In Consiglio Comunale da adesso in poi io farò le mie richieste al posto di farle con gli accessi agli atti, perché tanto gli accessi agli atti non servono, quindi chiederemo direttamente. Se riesce a dirmi qualcosa, grazie.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Consigliere. Vuole che risponda subito il Comandante o aspettiamo prima Albini che fa le sue domande? Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: Beh, in realtà, consigliere De Filippi, io già in Consiglio Comunale, non ricordo se era in Consiglio o in una commissione, avevo già dimostrato il mio disappunto relativamente al pensiero tecnico dell'allora Segretario comunale Grosso, l'ho dichiarato pubblicamente, quindi ci sarà il verbale da qualche parte. Quindi in realtà l'articolo 38 le rispondo che non è stato disapplicato, è stato applicato per come era stato previsto quando è stato scritto. Infatti, all'atto del rilascio delle autorizzazioni, a chi è stata rilasciata l'autorizzazione in questo momento è stata chiesta l'integrazione del versamento dei diritti di istruttoria, perché appunto per ogni domanda deve riguardare... è stato scritto, magari verrà rivista la formula semplicemente come è scritto in lingua italiana per far sì che non possa essere oggetto di eventuali interpretazioni, ma ad oggi è stato applicato per come era stato previsto da quando è stato scritto. E quindi è stato chiesto anche a chi ha fatto un'unica richiesta per 47 cartelli, faccio un numero a caso giusto per fare l'esempio, e aveva pagato solo 100 euro di diritti di segreteria, in questo caso è stato chiesto per ogni cartello, per ogni istruttoria fatta e per ogni autorizzazione è stato chiesto di integrare il pagamento di 100 euro, che sono i diritti di istruttoria per queste pratiche SUAP previste dal nostro tariffario, per ogni cartello. Quindi chi ha chiesto 47 cartelli e aveva pagato 100 euro per un'unica istruttoria, e invece il regolamento prevedeva che per ogni attività era quello il significato di... è stato scritto male, tutto è rivedibile naturalmente. È l'articolo 38, sì, sì, presentazione della domanda, esattamente, ce l'ho davanti, l'ho aperto proprio perché non mi ricordavo quale fosse il 38. Chi ha presentato 47 cartelli nel periodo ha pagato solo 100 euro perché aveva presentato un'unica istruttoria, prima di avere il rilascio delle autorizzazioni ha dovuto pagare 4.700 euro. Quindi in questo caso abbiamo anche recuperato in realtà a livello economico, stiamo recuperando per ogni società, per esempio alcune società che l'avevano interpretato bene per 12 cartelli avevano già fatto 12 richieste, quindi in realtà avevano capito qual era il senso del.

Il Presidente Russomanno: Prego, De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Comandante, quindi quando la Segretaria comunale ha risposto al Prefetto, appunto rispondendo su quello che avevo chiesto io, e scrive che il TAR Lombardia ha disposto la disapplicazione dell'articolo 38 del regolamento ritenendolo non conforme alla legge e ai principi di settore (**il consigliere Albini fuori microfono: Aveva bevuto**) cosa ha scritto? Mi scusi, eh, adesso io parlo da profana, non capisco niente di queste cose, però so leggere, questo perlomeno. Qui dice così. Allora la Segretaria ha scritto una sciocchezza? Adesso non mi viene la parola. Ha scritto così, eh, se vuole gliela...

Il Comandante Festa: Un attimo che cerco l'ordinanza sospensiva così vi spiego, anche qui purtroppo parliamo...

La Commissaria De Filippi: Gliela faccio vedere. Questa me l'ha mandata il Prefetto.

Il Comandante Festa: Cerco un attimo l'ordinanza sospensiva.

La Commissaria De Filippi: Prego, assolutamente.

Il Comandante Festa: Leggo proprio l'estratto dell'ordinanza sospensiva. "Visti i ricorsi, visti gli articoli, ritenuto a un primo sommario esame che i motivi di censura dedotti nel ricorso appaiono provvisti di sufficiente fumus boni iuris (lett. parvenza di buon diritto) in quanto il provvedimento impugnato- l'ordinanza di diniego- risulta



motivato in maniera poco perspicua, in parte anche contraddittoria, sia perché l'indizione della gara non può essere sottoposta a una scelta arbitraria, incerta nelle tempistiche dell'amministrazione locale, sia perché la predetta determinazione comunale, unitamente al presupposto regolamento, per come applicato- che non vuol dire che il regolamento è sbagliato, ma l'applicazione del regolamento stesso nell'emissione dell'atto amministrativo, io la interpreto così, la Segretaria probabilmente l'ha interpretato in un altro modo scrivendo al Prefetto, io posso dare il mio punto di vista che lo sto applicando oggi per rilasciare le autorizzazioni sotto mia responsabilità, quindi io, sotto mia responsabilità, lo leggo così, ho letto l'ordinanza così e ho proceduto in tal senso- non risulta conforme alla legge- per come applicato non risulta conforme alla legge, perché la lingua italiana mi dice che c'è il precedente. Per come applicato non risulta conforme alla legge- e ai principi di settore, non potendosi imporre una stretta correlazione dell'istanza a una specifica attività- perché è stato interpretato male e quindi tutto è andato tutto a catena- con l'indicazione della durata e la sede del titolare della predetta attività, è da escludersi invece la possibilità di autorizzare istanze preordinate all'attività commerciale della vendita di spazi pubblicitari" e via dicendo. Il passaggio proprio che volevo far presente è proprio questa frase che la dottoressa Grosso quando... non abbiamo nemmeno avuto modo di confrontarci in merito su questa cosa, ma avevamo diametralmente due punti di vista. Ci sta anche a livello tecnico che non si sia tutti sempre d'accordo. Sotto questo punto di vista c'è chi l'ha letta come "è sbagliato il regolamento", io ho letto da parte del Giudice che il regolamento è stato mal interpretato sotto questo punto di vista. Quindi questa è quella che vi posso dare, la mia interpretazione giuridica di quello che è un atto da parte del Tribunale Amministrativo Regionale. E quindi ci siamo mossi secondo l'interpretazione della sentenza e abbiamo rilasciato le autorizzazioni in tal senso, secondo quella che era la primaria. Tant'è che nessuna delle società sotto questo punto di vista ha proferito parola nel dover pagare i diritti di istruttoria per ogni singolo cartello. E c'è chi ne ha 200, sono soldi. Quindi è più facile pagare 100 euro e andare avanti col procedimento e dire no, abbiamo ragione noi, è sbagliato, è illegittimo, non potete chiederci i soldi. Ci sarà chi dovrà dare più di 20.000 euro di integrazione perché aveva fatto una singola richiesta per X cartelli. Quindi magari chi ha più autorizzazioni sotto questo punto di vista dovrà anche pagare di più. Quindi se fosse stato sbagliato anche l'avvocato di una delle varie parti avrebbe avuto da ridire anche sotto questo punto di vista sui pagamenti dei diritti.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Comandante. Prego, Albini.

Il Commissario Albini: La mia collega mi chiedeva se hai finito di contare i cartelli.

Il Presidente Russomanno: Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: Allora, il problema del contarli nasceva dai quali fossero abusivi e quali fossero autorizzati, ma ad oggi, Consigliere, appunto se è autorizzato non era nullo in realtà perché stavamo aspettando di rinnovare anche chi era scaduto in passato e ce li aveva già posizionati, per assurdo erano tutti abusivi o comunque, più che abusivi, con licenze e autorizzazioni scadute. Quindi in realtà stavano aspettando la richiesta fatta, stavano aspettando il rinnovo, un'autorizzazione che non arrivava e quindi abbiamo aspettato di terminare l'iter per capire poi, perché secondo il nostro regolamento è previsto che ogni cartello autorizzato debba riportare una targhetta riportante gli estremi dell'autorizzazione, numero autorizzazione, che è univoca ed è singola e quindi non è duplicabile, perché se avessimo fatto un'autorizzazione per 50 cartelli anche controllarle sarebbe diventata praticamente impossibile, perché uno bastava che scriveva che era dell'autorizzazione numero 1, che aveva 50 autorizzazioni, per noi diventava praticamente impossibile il controllo. Quindi avendo fatto un'univocità per autorizzazione, adesso che tra l'altro l'affidamento è per la revisione del regolamento e per la redazione del piano generale degli impianti, che è uno step anche successivo, quindi andranno a censirci loro dopo le autorizzazioni, quindi stanno aspettando che terminiamo tutti gli impianti esistenti e ci differenzieranno loro tutti quelli autorizzati da (incomprensibile) e quelli che dobbiamo mandare in rimozione. Quindi semplicemente, a parte il regolamento, stiamo pagando anche per farci fare tutta una redazione su mappa, che quindi rimarrà un file consultabile che è geolocalizzato e tutto, di tutti quelli che sono gli impianti con le autorizzazioni, con numero



autorizzazione, con la scadenza delle stesse, anche al fine di permetterci di monitorare eventuali scadenze, rinnovi, necessità di rimozione, di chi è, di chi non è. Quindi per dare un supporto a 360 gradi a tutta questa tipologia di attività. Quindi non è solo il regolamento, ma è un supporto a 360 gradi. Per questo anche il costo, che giustamente non sono pochi soldi, quindi anche per andare a dare una motivazione in più in relazione a quella spesa lì. Siccome il piano generale degli impianti non c'era, abbiamo approfittato, visto che stavamo facendo questo incarico, per far fare anche il piano generale degli impianti.

La Commissaria De Filippi: No, niente, scusi, tanto per chiudere, praticamente adesso questa agenzia che ha avuto l'incarico sarà quella che andrà a visionare i cartelli, quindi non li contate più voi ma li contano questi. Mi dispiace perché avevate cominciato un lavoro, a contare, un anno che contate i cartelli e adesso... cioè, guardi, mi spiace dirlo, ma a me sembra una barzelletta. Comunque, va bene così. Allora adesso, da oggi, cioè da quando gli avete dato l'incarico, questa agenzia conterà i cartelli, vi dirà quanti cartelli sono abusivi e quanti no. A questo punto che cosa succede? Che voi andrete a rimuovere, a far rimuovere, perché non penso che andrete voi personalmente, andrete a far rimuovere i cartelli, tutto questo iter, secondo lei, a spanne quanti anni? Non so, quanti mesi? Quanti giorni?

Il Comandante Festa: Avevamo iniziato, in realtà ho anche un file con tutte le foto che mi hanno fatto, quindi il lavoro c'era. Giustamente avendo incaricato un tecnico per questo, noi non avevamo le geolocalizzazioni e tutta questa cosa, vi ho detto che ci permetterà di monitorare anche poi successivamente per sapere specificamente questa cosa qui. Quindi è un di più. Il lavoro era stato fatto, giustamente una volta che si è incaricato un professionista per far quello lo fa lui, lo farà sicuramente meglio di operatori con la macchina fotografica in mano e con un censimento fatto su un file sfuso, sono professionisti proprio per questo motivo. Tempistiche: allora noi contiamo di terminare, di rilasciare le autorizzazioni entro un paio di giorni, quindi entro questa settimana contiamo di chiudere le autorizzazioni, le consegniamo alla società, dopodiché, nel frattempo, sapendo quello che abbiamo autorizzato, possiamo già muoverci per iniziare sotto quelli che abbiamo la certezza che non possono essere autorizzati perché anche vietati dal regolamento, che quindi non abbiamo potuto autorizzare, a iniziare ad emettere le prime ordinanze di rimozione, perché la norma ci dice ordinanza di rimozione, termine per la rimozione, rimozione coattiva e addebito delle spese al proprietario previo ritiro dell'impianto, quindi se vuoi ritirare l'impianto devi pagarmi anche le spese di rimozione, perché sennò l'impianto mi rimane lì finché non paghi le spese di rimozione. Un po' come quando ci rimuovono la macchina, che prima di ritirare la macchina devi pagare la spesa, perché sennò la macchina non ti viene restituita dal deposito. Il principio è bene o male lo stesso, diverso nell'applicazione. Magari riusciremo, anche perché stiamo lavorando, perché ho scoperto in questi mesi che ci sono alcune società che in realtà fanno proprio questo lavoro e lo fanno con recupero delle spese sulle società, quindi a titolo gratuito per l'ente tramite convenzioni. Mi devo ancora informare bene, dico la verità, perché non ho ancora approfondito, quindi nei prossimi giorni, non appena siamo un po' più tranquilli sotto l'ambito autorizzatorio, che abbiamo rispettato i termini del... perché il nostro obiettivo, in questo momento, era ottemperare il prima possibile a quanto disposto dal TAR, in maniera tale da essere più liberi per fare tutto il resto. Mi informerò sicuramente se c'è una via per non spendere soldi, perché se c'è qualcuno che ci guadagna, che quindi ha tutto l'interesse di farlo e a noi viene gratuito, come la concessione del servizio di rimozione dei veicoli, per cui non paghiamo più niente, è tanto di guadagnato perché in questo caso riusciremmo poi ad avere forse un risultato anche migliore, perché loro hanno l'interesse appunto nel verificare, nel rimuovere, nel fare. Quindi magari apriremo a queste 2-3 società una manifestazione eventualmente di interesse, come abbiamo fatto per i veicoli, per poi affidare questa concessione di servizio. Quindi mi stavo informando anche sotto questo punto di vista. Quindi in realtà se riusciamo a perseguire questa strada non dovrebbero esserci spese. Tempistiche: non mi sento di dirlo proprio perché non voglio dare delle tempistiche certe su un qualcosa che non gestisco direttamente io, perché c'è un incarico ad una società che sta aspettando me e le mie autorizzazioni per iniziare, quindi ci siamo lasciati proprio che mi ha detto "il piano te lo posso fare, ma se non mi dai le autorizzazioni in questo momento non ti posso differenziare quali poi devo indicarti come da rimuovere o meno". Loro hanno già iniziato ad abbozzare un po' tutto, non è che non hanno fatto nulla fino ad



ora, giustamente stiamo andando step by step. Quindi le posso dire che magari alla prossima commissione a questo punto mettiamoci un aggiornamento anche sullo stato dei fatti e dell'affidamento, col Presidente magari vedo di ricordarmi anch'io e vediamo di aggiornarci anche sotto questo punto di vista.

Il Presidente Russomanno: Grazie Comandante. Buona come proposta. Prego Albini.

Il Commissario Albini: Grazie mille. Interessante anche questa proposta. Abbiamo fatto un excursus su altro rispetto a quello che era il tema e l'argomento della serata, sul quale dal punto di vista più strettamente tecnico onestamente credo che si sia sviscerato quello che c'è stato. L'unica cosa che mi sento di sottolineare è che secondo me questa faccenda sia un po' emblematica di un modo, come dire, bizzarro di condurre le cose. Oggi abbiamo parlato, già quando parlavamo prima della questione di Don Casaleggi, del tempo, di come si gestisce il tempo. Don Casaleggi ci abbiamo messo un anno e mezzo per fare una telefonata. Se invece andiamo a ricordare come è nato questo regolamento vi ricorderete che siamo arrivati in una commissione in cui il consigliere Amente e il consigliere Malacarne non c'erano, il consigliere Amente e il consigliere Malacarne hanno detto "mi piacerebbe partecipare perché ho delle cose da dire su quel benedetto regolamento" e gli è stato detto "e chi se ne frega, è urgentissimo, dobbiamo farlo immediatamente", tanto urgentissimo e tanto immediatamente che tra quella commissione e il Consiglio Comunale erano stati presentati una serie di emendamenti, una serie, uno, un maxiemendamento, che da quello che si è compreso recepiva soltanto una piccola parte delle considerazioni fatte dai due Consiglieri di maggioranza, tanto che, guarda caso, in quella serata il consigliere Malacarne e l'assessore Argirò, che allora facevano parte di Forza Italia, hanno avuto un impegno improvviso, non c'erano quella sera. Casualità, coincidenze, senza dubbio. Non mi ricordo come si fosse espresso il consigliere Malacarne su quella votazione, sinceramente. Ma quella roba sembrava dover essere fatta velocissima, tanto che anche eventuali osservazioni che erano state fatte dall'opposizione manco sono state prese in considerazione. Era talmente urgente fare quella roba lì che non avete ascoltato la minoranza, ma quello siamo quasi abituati, non avete ascoltato la vostra maggioranza, una parte della maggioranza manco si è presentata quella sera a votarlo perché aveva dei dubbi. E probabilmente aveva anche ragione, perché lei dice, Comandante, è stato interpretato male, tuttavia se esiste l'interpretazione di un Segretario comunale, l'interpretazione di un Vicesegretario comunale, Comandante della polizia locale, così differenti, non è una questione di è stato interpretato male. Quel regolamento è stato scritto male se foriero di interpretazioni, soprattutto se foriero di interpretazioni che ci sono costate 50.000 euro di cause, più, se sto alle cifre che ci diceva il consigliere Russomanno, 200.000 euro di mancati incassi pubblicitari. Un anno per aver fatto quelle cose di fretta. Quella cifra avevi detto, giusto, Russomanno?

Il Presidente Russomanno: Le autorizzazioni sono scadute nel 2020, sono 5 anni che, anzi sono 6 anni che non abbiamo incassato una lira. Qualcuna addirittura nel 2018.

Il Commissario Albini: Russomanno, non ti sto dicendo che quelli prima abbiano fatto bene, non ti sto dicendo che chi c'era prima ha fatto bene, non ti sto dicendo quello, ti sto dicendo che quelli di prima erano tutti stupidi e l'hanno fatto male, siete arrivati voi e avete... vabbè, così lo faccio contento. (*voci sovrapposte*) Sto scherzando ovviamente. La questione è che avete fatto, come si dice sempre, il gatto frettoloso fa i gattini ciechi ed è esattamente quello che è successo. Per un qualche motivo che mi dovete ancora spiegare quella roba doveva essere approvata al volo senza neanche la possibilità, la vostra maggioranza, di metterci le mani. Il risultato: 50.000 euro di spese, un anno e passa di mancati introiti sulla pubblicità, un casino anche per gli uffici nel gestire questa roba. E sempre riguardando il tempo mi permetto di aggiungere una cosa, il consigliere Spendio aveva inviato un'e-mail chiedendo documentazioni e relazioni sui punti di questa sera, io su Don Casaleggi onestamente non ero molto d'accordo che ci servisse una relazioni, ma su questo punto i commissari hanno chiesto dei dati, hanno chiesto di poter avere prima della commissione dei dati. È assurdo, lo trovo fuori luogo e poco rispettoso della commissione e dei commissari. Prima di tutto del Presidente che ha deciso di convocare questa commissione, che quando ci siamo sentiti oggi pomeriggio, Comandante, mi ha detto sto ancora aspettando che



l'ufficio li prepari per me. Non può esistere. È una convocazione di una commissione che è uscita una settimana fa in cui due Commissari vi hanno chiesto dei dati per poter parlarne in commissione e oggi pomeriggio chi doveva relazionare quei dati non ce li aveva ancora. Non si può lavorare così.

Il Presidente Russomanno: Grazie, consigliere Albini. Prego, Spendio.

Il Commissario Spendio: Grazie, Presidente. No, solo per una precisazione, cioè in tutta questa situazione di irregolarità per chi ha i cartelli, a fronte di 680.000 euro messi nel bilancio di quest'anno, al 16 di ottobre, quindi 5 giorni fa, sono stati accertati 657.000 euro. Quindi ci siamo, siamo in linea, no? Ora della fine dell'anno. Ma cosa vuol dire questo? Vuol dire che qui c'è gente, ma l'avevamo già detto in Consiglio Comunale, vuol dire che ci sono degli operatori, chiamiamoli così, che ancorché in posizione abusiva, irregolare, chiamiamola come vogliamo, hanno pagato, sui quali -forse fece l'inciso anche il Comandante nel Consiglio Comunale- sui quali quando uno ha pagato non dico che è come una sorta di autorizzazione implicita, perché non è proprio così giuridicamente, però in qualche modo è un diritto che avanza chi ha pagato e riesce anche poi difficile magari intervenire per far sistemare. Vedo che il Comandante annuisce, però c'è un fondo di verità su questo ragionamento, no? Quindi dal punto di vista degli incassi per ora, a parte nel 2025 che erano stati previsti 670 e ne sono stati incassati 526, nel 2024 579, ma 80.000 euro in meno rispetto alla previsione, quest'anno, ancorché nella situazione non chiara dal punto di vista, siamo quasi in linea con l'importo messo. Rimane tutta l'altra partita, tutte le cose. I soldi gradirei che entrino a fronte di permessi regolari, di posizioni regolari, no? Quindi questo è quanto, grazie.

Il Presidente Russomanno: Prego, Comandante.

Il Comandante Festa: Sì, credo che il riferimento a quelli che non sono entrati è perché essendoci alcune richieste, posizioni completamente nuove di cartelli non ancora installati, ancorché appunto da un anno e mezzo stanno aspettando l'autorizzazione, per quest'anno e mezzo per assurdo non abbiamo incassato i soldi di questa autorizzazione che adesso abbiamo rilasciato e per le quali i cartelli verranno installati. Quindi credo che il riferimento al non aver incassato è proprio riferito al non aver autorizzato chi poteva metter giù un anno e mezzo fa e iniziare a pagare un anno e mezzo fa. Confermo, vabbè, lo avevo già confermato qualche Consiglio Comunale fa sul fatto che c'è questa abitudine diffusa di continuare a pagare per mettersi in una condizione di forza nei confronti dell'amministrazione, che in realtà dovrebbe rifiutare e quindi rendere l'incasso, eccetera, anche se la prestazione comunque all'amministrazione per la pubblicità avvenuta è comunque dovuta, quindi perlomeno dal punto di vista del tributo, tra virgolette, di quanto dovuto sono regolari ancorché appunto sanzionabili sotto il punto di vista delle autorizzazioni. Lo fanno proprio per questa motivazione perché il Comune poi se non sei autorizzato e riesce ad accertare da quanto il cartello è lì può chiederti gli arretrati e gli interessi, se tu hai già pagato il Comune non può mettersi in questa posizione di vantaggio di chiedere arretrati e interessi proprio perché la persona, seppur non autorizzata, ha adempiuto a pagare quanto dovuto nei tempi.

Il Presidente Russomanno: Grazie, Comandante. Se non ci sono altre domande chiudiamo qua la commissione e ci impegniamo alla prossima seduta di mettere come primo punto le problematiche viabilistiche del territorio. Grazie a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Territorio, con riferimento alla seduta del **21/10/2026**, del **Comune di Trezzano sul Naviglio**; e si compone, complessivamente, di nr. 31 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it